ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 6 Dicembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8727

La separazione della Chiesa dallo Stato votata dal Senato francese.

PARIGI 5 (N). Il Senato ha approvato oggi, con una maggioranza di una settantina di voti, gli ultimi articoli della legge sulla separazione della chiesa dallo Stato, nella forma approvata dalla Camera.

Con oggi dunque la separazione della chiesa dallo Stato, l'annullamento del concordato stipulato nel 1802 fra Napoleone I e papa Pio VII, sono fatti compiuti.

Legrand protesta in nome dei repubblicani liberali contro la legge approvata, che designa come impolitica, inopportuna, inapplicabile e pericolosa.

Chamaillard protesta violentemente contro la denunzia del concordato senza previe trattative col Vaticano.

PARIGI 5 (N). Nell'odierno Consiglio di ministri all'Eliseo il ministro dell'istruzione Chaumié comunicò che il progetto di legge sulla separazione della chiesa dallo Stato sarà immediatamente pubblicato nel giornale ufficiale ed entrerà tosto in vigore. Il Consiglio di Stato dovrà poi elaborare le disposizioni esecutive per l'amministrazione pubblica previste nella legge.

La discussione della riforma elettorale alla Camera di Vienna.

VIENNA 5 (N). La Camera continua il dibattito sulle dichiarazioni del Governo.

Daszynski risponde alle obiezioni contro il suffragio universale esposte alla Camera dei signori e ieri da Dzieduszycki; nega vi sia il pericolo di una agitazione rivoluzionaria, non più opportuna dopo il recente coraggioso discorso del presidente dei ministri; invita tutte le nazionalità rappresentate) alla Camera di non abbandonare nuovamente il popolo polacco all'arbitrio della «Schlachta». Non si può conciliare il fatto che mentre cade il servaggio dei polacchi in Russia, i polacchi di Galizia rimangano privi del riconoscimento dei loro diritti.

Il conte Stürgkh accenna al mutamento di criteri avvenuto nel Governo sul problema del diritto elettorale e dice che fu evidentemente causato dall'influenza delle vicende estere; rileva le obbiezioni che si muovono contro l'introduzione immediata del diritto elettorale eguale, in particolare perchè non è ancora risolta la questione delle nazionalità; dice che l'introduzione precipitata potrebbe avere conseguenze gravissime per l'unità e per l'esistenza della Monarchia. Il suo partito - dichiara - esaminerà al momento opportuno il problema della riforma elettorale senza preconcetti.

Zadvorka (czeco agrario) dichiara che il suo partito ha già incluso nel proprio programma l'ampliamento del diritto elettorale.

Ofner parla in favore del suffragio universale eguale e contro il prolungamento del domicilio e l'obbligo elettorale.

Placek dice che il popolo czeco è soddisfattissimo nella persuasione che il suffragio universale è in marcia e non potrà più essere negato; ma non perciò gli czechi devono mettersi al seguito del Governo.

La discussione è quindi interrotta.

Il bilancio provvisorio.

Chloc protesta contro il rinvio del bilancio provvisorio alla commissione al bilancio; accusa la presidenza di avere giocato un tiro.

Il presidente risponde di essersi tenuto strettamente al regolamento della Camera (interruzioni degli czechi radicali).

Il provvisorio commerciale con l'Italia.

Il presidente comunica che il progetto relativo alla sistemazione provvisoria delle relazioni commerciali con l'Italia fu rinviato senza prima lettura alla commissione doganale.

Prossima seduta, domani.

Preoccupazioni e timori per la Boemia.
Le misure militari.

VIENNA 5 (N). Le eccezionali misure militari prese riguardo alla Boemia si spiegano, nei circoli dei deputati tedeschi, col minaccioso fermento che regna nella maggioranza della popolazione czeca.

Anche il principe Auersperg, nel suo discorso di sabato alla Camera dei signori fece alcune allusioni al fermento che regna a Praga, invitando le autorità a prendere solleciti provvedimenti per soffocare il movimento che - secondo l'Auersperg - è solo in parte provocato dalla questione della riforma elettorale, ma che in prima linea ha carattere spiccatamente nazionale. Le autorità centrali vogliono prevenire a tempo disordini, non solo a Praga, ma anche in parecchie altre città della Boemia.

Per domani è aspettato qui il deputato Eppinger, che conferirà con i deputati tedeschi boemi sulla situazione per riferire poi al Ministero. Il Governo è risoluto a procedere con tutta energia. Il luogotenente conte Condenhove dichiarò al Ministero che, nel caso di gravi avvenimenti, le truppe di guarnigione in Boemia non basterebbero a ristabilire l'ordine; fu allora che si dispose di rinforzare, oltre alla guarnigione di Praga, anche quella di parecchie altre città. Intanto vengono inviate in Boemia truppe da Wiener-Neustadt, Wels, Linz, Olmütz e Cracovia, ed inoltre si metteranno a disposizione del luogotenente 300 gendarmi.

WIENER-NEUSTADT 5 (N). Il dodicesimo reggimento di dragoni ricevette l'ordine telegrafico di tenersi pronto a partire per la Boemia. Si dice che sia destinato per Praga, ed in questa stazione sono pronti allo scopo 52 vagoni.

LINZ 5 (N). A mezzanotte il reggimento Rovirer ricevette dal comando del 14.o corpo d'esercito in Innsbruck l'ordine di prepararsi subito a partire per la Boemia. Già durante la notte furono ritirate le sentinelle del reggimento e sostituite con soldati di altra truppa. Nelle prime ore del mattino il reggimento era già in assetto di guerra.

Anche il reggimento dragoni di Wels ricevette l'ordine di tenersi pronto a partire per la Boemia.

OLMUETZ 5 (N). Il 13.o ed il 56.o reggimento di fanteria in Cracovia, ed il 18.o reggimento di Olmütz hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a partire per Praga. Il comando di queste truppe è affidato al generale maggiore Dzruschinski de Kubes.

VIENNA 5 (N). Il corrispondente da Praga della «N. F. Presse» ebbe da una alta personalità boema la conferma delle misure militari per il caso di nuovi eccessi e la dichiarazione che tanto a Praga che in tutti gli altri territori della Boemia regna ora di nuovo la calma. L'eccitamento della popolazione si deve attribuire alla circostanza che appunto negli ultimi giorni circolavano voci tendenziose di imminenti disordini. A nessuno passava per la mente che queste voci stessero in relazione con la questione della riforma elettorale. In caso di disordini, il Governo è risoluto a procedere con la più grande severità, essendo persuaso che solo in tal guisa si possa ristabilire duraturamente la calma.

Incidenti per l'insediamento del rettore all'Università czeca a Praga.

PRAGA 5 (B). Nel pomeriggio è stato il solenne insediamento del rettore dell'Università czeca, professore di teologia, Vresval. Gli studenti czechi liberali, che si erano radunati in gran numero nell'aula, al comparire del nuovo rettore proruppero in grida di scherno contro di lui e contro il clericalismo. Uscirono poi dimostrativamente dall'aula e occuparonono la rampa schiamazzando.

Si allontanarono quindi dall'Università facendo clamorose manifestazioni ostili, mentre i partigiani del rettore gli facevano calorose ovazioni.

PARLAMENTO ITALIANO.
A MONTECITORIO.
Per la riforma del Codice penale. - Il congresso degli insegnanti. - Un voto di significato politico.

ROMA 5 (N). Camera. Presiede Marcora. Dopo la presentazione di un progetto di legge dell'on. Casciani, che modifica la legge relativa alle industrie che adoperano sale e spirito, e di un altro dell'on. Pavia, per la soppressione delle zone militari intorno a Pizzighettone, il presidente annunzia che la Commissione per il disegno di legge sulla riforma del Codice penale sarà composta degli on. Aguglia, Berenini, Barzilai, Chimirri, Daneo, Fili-Astolfone, Girardi, Grippo, Lucchini, Marinuzzi, Matteucci, Pugliese, Ronchetti, Rovasenda, Sacchi, Tecchio e Villa.

Donati interroga il ministro Bianchi perchè si è fatto rappresentare al comizio degli insegnanti secondari a Milano, conoscendo il programma politico della Federazione che lo indiceva.

Bianchi, min. dell'istruzione, risponde che tenne conto soltanto del programma tecnico del congresso, dove infatti non si trattarono questioni politiche. Anzi il Governo, facendosi rappresentare a quel congresso, gli tolse ogni colore politico.

Voci: Vi furono però congressisti che cantarono l'inno dei lavoratori!

Donati: Non ne faccio una questione politica; ma dico che quelli avutisi sono sintomi gravi e che il Ministero ha fatto male a farsi rappresentare a quel congresso.

Pozzato: Ma se c'erano anche conservatori!

Donati: Che sono minoranza!

Presidente: Avverto l'interrogante che sono passati i cinque minuti regolamentari.

Donati: Ma tenga conto che è un argomento gravissimo!

Voci: Lo si lasci parlare!

Donati: Io dico che gli impiegati dello Stato non dovevano fare manifestazioni politiche!

De Andreis: Già, lei dice così perchè non hanno fatto dimostrazioni monarchiche!

Donati: Lo ripeto anche più chiaro!

De Andreis: Provocate un voto su queste teorie!

Donati: Non ne avrei nessuna difficoltà!

De Andreis: Fanno bene quelli insegnanti ad iscriversi nei partiti estremi!

Donati: Questo lo dica al Ministero!

L'incidente è chiuso e si passa ad una interrogazione di Santini sulle manovre navali.

Aubry, sottosegr. alla Marina: Prega l'on. Santini di rinviare l'interrogazione al giorno in cui sarà giunto il rapporto sulle manovre.

Santini: A quando?

Aubry: A dopo le vacanze!

Santini: A dopo quali vacanze? A quelle delle feste?

Una voce: Meno male che Santini è amico del Governo!

Santini: Non più! non più!

Romussi interroga sulle ragioni della sospensione dei lavori per conservare il Cenacolo di Leonardo da Vinci a Milano. Tre stagioni già passate avrebbero dovuto istruire sui risultati di quei lavori. Se si ritarderà ancora, l'affresco sarà perduto.

Bianchi: La sospensione dei lavori fu consigliata dalla Commissione stessa. I provvedimenti si riprenderanno in primavera.

Decadono molte interrogazioni per la mancanza degli interroganti.

Si discutono le conclusioni della Giunta di verifica circa l'elezione contestata nel collegio di Vico Pisano. La Giunta propone il ballottaggio fra Tizzoni, ministeriale, e Sighieri, d'opposizione.

Flamberti e Bianchi Emilio propongono la convalidazione di Tizzoni. Si tratta di dodici schede annullate a Tizzoni, che una Camera meno rigida può ritenere valide.

De Andreis sostiene le conclusioni della Giunta, che sono pure difese dal relatore Bertarelli.

Costa ed altri dell'Estrema Sinistra chiedono l'appello nominale.

Scaglione vorrebbe parlare.

Barzilai, membro della Giunta alle elezioni, ma dimissionario, interrompe, gridando: Ma lei è sotto processo per corruzione elettorale! Si astenga dalla votazione.

Pozzato e De Andreis inveiscono gridando contro Scaglione: Si vergogni; si astenga per Dio (urla in vario senso).

Voci: Rispettate la libertà di voto.

Pavia, segretario, fa la chiama.

Il presidente annunzia che la Camera non è in numero.

La seduta termina alle 16.17.

Note e commenti.

ROMA 5 (N). Benchè l'aula non fosse molto popolata, la seduta fu animata; più animate le adiacenze dell'aula, la certezza che il Governo affronterà la battaglia avendo prodotto grande movimento in tutti i campi. Le interrogazioni passarono quindi tra rumori e un chiacchierio continuo. Durante la discussione dell'elezione contestata del collegio di Vico Pisano, dalla tribuna pubblica fu lanciato un plico nell'aula. Il lanciatore era certo Zarzetto Riccardo, ex sergente degli alpini, chiedente un impiego dal Governo, essendo stato mutilato. Venne condotto agli uffici di questura della Camera, dove gli fu fatta una ramanzina. Gli uscieri raccolsero il plico e lo consegnarono al presidente.

ROMA 5 (N). La «Tribuna», osservando che nella votazione odierna alla Camera mentre 61 votanti furono per il ballottaggio fra Tizzoni e Sighieri, ben 114 deputati furono per la convalidazione di Tizzoni, ministeriale. Il giornale dice che così la maggioranza si riunì in un voto irresistibilmente politico. Questo voto non significava sfiducia alla Giunta alle elezioni, ma affermazione politica.

A PALAZZO MADAMA.

ROMA 5 (N). Senato. Presiede Canonico. Il presidente legge il decreto reale che nomina alcuni nuovi senatori. Si leggono poi i messaggi della Corte dei conti, pervenuti al Senato durante le ferie, relativi alle registrazioni con riserva.

Il Presidente comunica le dimissioni del sen. Sani da membro della Commissione alle finanze, e di Codronchi dalla Commissione d'inchiesta sulla Marina. Legge poi i telegrammi dei presidenti del Senato argentino e di quello dell'Uruguay, invianti soccorsi per i danneggiati dal terremoto di Calabria. Quindi commemora i senatori Borelli Mezzacapo, Massarani, Ginori, ed altri.

Alle commemorazioni si associano per il Governo, i ministri Fortis e Pedotti.

Colonna Fabrizio propone che per commemorare il senatore generale Mezzacapo si faccia una edizione speciale delle parole oggi dette in onore dell'illustre estinto da Fortis e da Pedotti, per diffonderla a tutti i corpi d'armata.

La proposta è approvata all'unanimità.

Alcune interrogazioni e interpellanze sono rinviate a dopo le vacanze natalizie. Dopo la presentazione di alcuni progetti di legge e il sorteggio degli Uffici, la seduta si toglie alle 17.15.

ROMA 5 (N). La «Capitale» dice che la lista dei nuovi senatori è stata molto favorevolmente accolta dal Senato. Crede che prima della fine della settimana tutte le nuove nomine saranno convalidate.

La questione del modus vivendi italo-spagnuolo.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» dà questi particolari sulla riunione della Giunta ai trattati, alla quale intervennero i ministri Tittoni, Maiorana e Rava. La discussione fu molto lunga e serena. I ministri innanzitutto diedero ampie spiegazioni sul modo con cui vennero condotte le trattative. A quanto si dice pare che queste spiegazioni abbiano notevolmente modificata l'impressione dei commissari i quali, esaminata la corrispondenza ufficiale fra il nostro ambasciatore a Madrid e il ministero degli esteri, circa le trattative con la Spagna, hanno avuto il modo di constatare ed encomiare l'alacrità e l'intelligenza del comm. Silvestrelli. Venendo a discutere in merito i ministri intesero a dimostrare che l'alcoolicità dei vini pugliesi nella loro qualità come vini da taglio si difendono esuberantemente da ogni concorrenza dei vini spagnuoli. Diedero poi minute spiegazioni sui coefficenti che impediscono l'introduzione dei vini spagnuoli in Italia. La discussione fu da ambe le parti molto cortese sopra alcuni punti abbastanza esaurienti.

ROMA 5 (N). All'odierna adunanza sulla questione vinicola parteciparono 120 deputati. Fu nominato presidente Giusso; funzionava da segretario l'on. di Scalea. Fu iniziata la discussione sugli effetti del «modus vivendi». Venne approvato il seguente ordine del giorno: «L'adunanza espresse il voto che sia respinto il «modus vivendi» con la Spagna». Al momento del voto però molti deputati uscirono dalla sala obbedendo, dice la «Tribuna», a criteri d'indole politica.

ROMA 5 (N). La «Patria» si dice certa che il voto politico sul «modus vivendi» con la Spagna lo si avrà nella settimana ventura. Prima non si avrà alcuna novità ministeriale.

PER LA CALABRIA.

ROMA 5 (N). I rappresentanti amministrativi delle Calabrie insieme ai deputati della regione hanno tenuto varie adunanze presso l'on. Chimirri, per esaminare il progetto di legge presentato dal Governo a favore della Calabria. La riunione terminò con la presentazione da parte dei rappresentanti amministrativi di un ordine del giorno nel quale vengono esposte tutte le aggiunte che si invocano al progetto di legge. Questo ordine del giorno dovrà essere tenuto presente dai deputati della regione per ottenere i miglioramenti richiesti.

Il comitato direttivo della coalizione e i fatti di Budapest.

BUDAPEST 5 (U. B.) Il comitato direttivo della coalizione tenne nel pomeriggio una conferenza, che durò dalle 4 alle 7 e mezzo. Al principio della seduta presiedeva Francesco Kossuth, che più tardi cedette la presidenza al conte Appony: questi a sua volta alle 7 la rimise al conte Giulio Andrassy, perchè dovette recarsi à un banchetto politico nel secondo distretto. Erano presenti, oltre ai nominati, il bar. Banffy, il conte Hadik, Rakovski, Hollo, Barabas, Toth, il conte Zichy, Vaszonyi, il conte Batthyany, Szederkenyi, Giovanni Hock, Pullner e Sagy. Circa le questioni del suffragio universale e dell'atteggiamento da assumersi in occasione della riapertura del Parlamento del 19 corr. il comitato deciderà in una seduta che si terrà domattina. Oggi esso si occupò soltanto della questione della stampa, e deliberò di pubblicare un manifesto alla nazione.

Il manifesto dice: Il Governo anticostituzionale si è proposto di soggiogare la nazione. Per raggiungere questo suo scopo esso passa temerariamente sopra ogni ostacolo legale, e prezzola senza scrupolo degli avventurieri per distruggere la pace sociale. Il Governo tenta anche di sottrarsi al suo giudice naturale, la Camera dei deputati, mediante i continui aggiornamenti. I suoi agenti riuscirono a indurre una parte dei tipografi a boicottare i giornali propugnanti la causa della nazione e della costituzione. Questo è un attentato criminoso ben preparato contro la libertà di stampa. Il suo scopo è che non si pubblichino che gli organi del Governo, e che questi possa continuare ancora più liberamente la sua opera perniciosa. Questa non è una lotta per il suffragio universale, giacchè l'attentato è diretto soltanto contro la coalizione, quantunque la maggior parte dei giornali della stessa lottino per il suffragio universale, e quantunque questa questione senza la loro coperazione non sarebbe neppure mai stata messa sul tappeto. Il programma del partito dell'indipendenza, quello del partito nuovo e quello dei gruppi radicali della coalizione comprendono appunto il suffragio universale, ed anche gli altri partiti della coalizione sono favorevoli all'allargamento del diritto di voto; ma i giornali della coalizione collegano la causa del suffragio universale a quella della difesa della costituzione, e contro questa appunto è rivolto l'attentato, mentre gli organi del partito liberale che combattono il suffragio universale furono risparmiati dal boicottaggio. Questo non è uno sciopero politico, come ce ne diedero un esempio gli operai della nazione russa lottanti per la libertà. L'opposizione coalizzata non dispone della forza pubblica, non può usare violenze; la sua unica arma è la costituzione, e il diritto nazionale fondato sulla stessa. Ogni forza, ogni potere, ogni risorsa finanziaria è in mano del Governo anticostituzionale. Il comitato direttivo dell'opposizione coalizzata anche di fronte a questo attentato si dichiara perfettamente solidale con la stampa che ne è vittima, confidando ancora che gli operai traviati scuoteranno da sè i ceppi del terrorismo e ritorneranno al lavoro, e coopereranno alla lotta per la difesa della costituzione e in pari tempo del diritto nazionale. Il comitato dal canto suo esorta il pubblico patriottico a sottrarre ogni appoggio ai giornali del Governo. In questo senso la coalizione informerà anche la stampa estera.

Calma.

BUDAPEST 5 (N). Oggi non avvennero disordini da parte dei tipografi scioperanti, che si limitarono a passare ripetutamente dinanzi alle redazioni dei giornali della coalizione, per controllare se vi si lavorasse o no. Alle 9 di sera regnava ovunque tranquillità.

IL MESSAGGIO DI ROOSEVELT.
Come gli Stati Uniti interpretano il monroeismo

WASHINGTON 5 (B). Il presidente Roosevelt ha emanato oggi il suo consueto messaggio al Congresso. Dopo rilevata la necessità di mantenere buone relazioni commerciali con le potenze estere, Roosevelt tratta della conferenza dell'Aja e accerta che il Governo farà tutto quanto è in suo potere per assicurare il successo della conferenza nell'interesse della pace internazionale e della giustizia. Se possibile si concluderà un trattato arbitrale generale fra le nazioni rappresentate nella conferenza. Naturalmente gli Stati Uniti non vogliono usare la dottrina di Monroe per desiderio di conquiste territoriali, ma non vogliono neppure permettere che altri Stati s'adoperino come scudo a difendersi delle conseguenze dei loro misfatti contro i popoli stranieri. «Perciò - dice Roosevelt - noi ci intrometteremmo nell'azione punitiva contro tali Stati, se non si tratterà di occupazioni territoriali. Nel caso dell'esistenza di conflitti per obblighi contrattuali verso i propri cittadini - gli Stati Uniti evitarono sempre di ricorrere alla violenza delle armi per ottenere l'adempimento di questi obblighi. I Governi esteri non fanno tal cosa, purtroppo, sicchè noi dobbiamo sempre essere preparati a vedere ciò che non desideriamo. La posizione di mediatori è pertanto l'unico mezzo di proteggerci contro un conflitto con potenze estere. In seguito a ciò, i principî della dottrina di Monroe dovrebbe esplicarsi nel dare il nostro appoggio alle repubbliche sorelle, affinchè esse progrediscano alla pace e all'ordine.

L'esercito e la marina.

Il messaggio parla quindi delle condizioni dell'esercito e della marina; chiede un aumento dell'esercito che è troppo debole; in quanto alla flotta non solo si deve mantenerla nell'odierna potenzialità ma aumentarla.

La questione dell'emigrazione

è trattata nel messaggio a lungo. Vi si dice che conviene inasprire le presenti leggi contro l'emigrazione non desiderata; prendere altre misure in proposito; far sì che sieno rispettate rigorosamente le leggi che vietano di eccitare persone ad emigrare in America. Sarebbe opportuno di sottomettere il problema ad una conferenza internazionale. Nell' ammettere gli emigranti si dovrebbero osservare criteri morali e sociali. Non badare all'origine o alla razza, ma precludere il paese all'emigrazione degli anarchici, dei violenti, degli oziosi, dei pigri, dei degenerati. Il Governo degli Stati Uniti è animato da sentimenti cordiali verso la Cina ed è lieto che il Giappone abbia dichiarato di voler appoggiare l'integrità dell'impero cinese. Questa è una preziosa premessa per il mantenimento della pace mondiale.

LA CRISI MINISTERIALE INGLESE.
L'incarico a Campbell Bannerman.

LONDRA 5 (N). Campbell Bannerman fu ricevuto oggi in udienza dal re e accettò l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. Prima di recarsi all'udienza reale a Bukingham, egli ebbe un colloquio col duca di Devonshire.

LONDRA 5 (N). Il «Daily Mail» crede di sapere che il nuovo Ministero sarà completamente costituito alla fine della settimana. Campbell Bannerman ha conferito ieri con molte personalità del partito liberale, fra cui Asquitt, Morley, Herbert Gladston, Edoardo Grey ecc.

LONDRA 5 (N). Il «Daily Chronicle» dice che nel partito liberale si studia la creazione di un Ministero del lavoro. Aggiunge che lord Jhon Burns sarebbe qualificato per assumere questo portafoglio.

L'azione della squadra internazionale contro la Turchia.

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: La situazione è divenuta molto seria. Gli ambasciatori tennero una conferenza, in cui regnò il più perfetto accordo su tutti i punti: essi chiesero un sufficiente rinforzo della flotta internazionale. Il programma delle misure coercitive fu molto ampliato: oltre Imbro e Tenedo saranno occupati anche dei punti della terra ferma. Lemnos fu occupata oggi.

Furono occupati la Dogana e l'ufficio telegrafico. Domani si terrà un' ulteriore conferenza degli ambasciatori circa la nota della Porta.

PARIGI 5 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri, Rouvier fece una esposizione del conflitto fra la Turchia e le potenze, e comunicò che il Governo austro-ungarico ricusò la sua adesione alle ultime proposte della Turchia, e che la flotta delle potenze occuperà un altro punto del territorio turco.

Voci di pretesi provvedimenti bellicosi della Turchia.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Qui, nella provincia e a Mitilene regna completa calma. Le voci della partenza di alcune navi da guerra o di altri preparativi militari, si devono attribuire al fatto che le navi costiere «Issmir» e «Kastambol», acquistate di recente per la vigilanza contro il contrabbando, e inscritte poi nei quadri della marina da guerra, uscirono stamane dal porto, dirette probabilmente all'Yemen.

La spaventosa situazione in Russia.
La reazione e lo sciopero dei postelegrafici e dei ferrovieri.

PODVOLOCZYSKA 5 (N). Per messo speciale da Odessa: Da Pietroburgo giungono notizie inquietanti sulla vittoria della reazione. Il direttore delle poste Sebastianoff fece affiggere un manifesto in cui annuncia che tutti gli impiegati postali sono licenziati, che non sarà loro pagato lo stipendio e che si assumeranno nuovi impiegati. Il manifesto fu lacerato. Gli scioperanti sono risoluti a continuare lo sciopero. In una adunanza di ferrovieri si deliberò di mettersi in isciopero se non si sodisferanno le domande degli impiegati postali.

L'anarchia in Bessarabia.

BUCAREST 5 (N). Fuggiaschi da Odessa raccontano che si teme un bombardamento della città da parte delle navi della flotta del Mar Nero. Da ieri i ferrovieri si sono messi in isciopero. Gli studenti hanno deposte le loro uniformi e fanno una viva agitazione. Sono imminenti nuovi avvenimenti sanguinosi. Un treno arrivato ieri con numerose famiglie russe fu più volte preso d'assalto fra le stazioni di Odessa e Kiscineff. Nella Bessarabia regna completa anarchia. Gli alti funzionari abbandonano i loro posti.

Da Kiscineff e Kalarasch giungono notizie di nuovi eccessi antisemitici. Gli allievi del seminario ecclesiastico in Kiscineff organizzarono una dimostrazione antisemita. La polizia impedì gli eccessi, e sopraggiunta la notte invase le case degli ebrei e sequestrò tutte le armi. La fuga in massa dalla Bessarabia e da Odessa continua sempre. I moti agrari assumono proporzioni sempre più allarmanti. A quanto narrano gli emigrati nel governatorato di Kieff sarebbero stati assassinati centinaia di possidenti.

Concentramento di truppe a Pietroburgo.

BERLINO 5 (N). Il «Local-Anzeiger» ha da Pietroburgo che temendosi colà gravi disordini, si concentrano nella città grandi contingenti di truppe. Complessivamente furono requisiti 42 battaglioni di fanteria, quindici squadroni di cavalleria e sedici sotnie di cosacchi, insieme 16.000 uomini con dodici mitragliatrici. Di fronte al fermento che regna in tutto l'impero, il Governo cerca di far rimpatriare al più presto le truppe di Manciuria; già nella prossima settimana seguirà il rimpatrio del primo esercito.

L'allargamento del diritto di voto nel concetto di Witte.

PARIGI 5 (N). Il «Figaro» ha da Pietroburgo - via Eydkuhnen: Ieri alla seduta del comitato dei ministri, Witte presentò un progetto di suffragio universale in opposizione al progetto di suffragio ristretto. Il comitato esamina ora questi due progetti. Questo esame richiederà qualche tempo.

IL PRINCIPE CONSORTE (54)

L'ex giudice si guardò bene dall'uscire dalle vie principali, per evitare qualche possibile tranello.

Alle 8 in punto egli si recava al teatro detto della tragedia, acquistava un biglietto d'ingresso e saliva al 4.o ordine adibito a uso degli spettatori di platea.

A quell'ora i posti a sedere erano ormai già tutti occupati.

Arrigo entrò in un palchetto, proprio in quello dove era avvenuto il ferimento, e si mise dietro agli spettatori seduti, appoggiato a una parete del palchetto.

Assistette così alla rappresentazione del primo atto.

Nell'intervallo volle vedere dove avevano preso posto i suoi inseguitori e percorse tutto il corridoio dal quale si accedeva ai palchi del quarto ordine.

I due seguaci erano entrati uno, nel palco attiguo al suo a destra, l'altro nel penultimo di quel tratto di corridoio a cui facevano capo le scale.

Essi stavano indubbiamente attenti di continuo alla porta e così, senza dare nell'occhio, vigilavano il corridoio per modo che se l'ex giudice fosse passato per andarsene, lo avrebbero infallibilmente veduto.

Non vi era altra uscita.

Allorchè fu alzata la tela del secondo atto, Arrigo tornò nel suo palco.

Allorchè, poi, si svolse la scena culminante del dramma e gli spettatori erano tutti intenti a guardare il palcoscenico, Arrigo si chinò come per raccattare qualcosa e ratto, ratto entrò nel corridoio.

Nella parete di questo, proprio dinanzi alla porta del palco, vi era una finestra piccola, ma sufficiente per consentire il passaggio di una persona.

L'ex giudice l'aperse per modo da non far rumore e la scavalcò con un salto da ginnasta, poi la richiuse tirandola a sè.

Era saltato su una striscia di tetto larga non più di un metro.

La percorse con le spalle appoggiate al muro, camminando di fianco, per timore di scivolare e di cadere nel vuoto.

Per fortuna con pochi passi il pericolo era superato.

Egli era giunto su un tetto assai vasto, a metà circa del quale era un abbaino; lo sapeva bene.

E non tardò a trovarlo.

La porticina, mal commessa, cedette a un breve urto e l'ex-giudice si calò nell'interno.

Fin'allora non aveva fatto uso nemmeno di un fiammifero, tanto era sicuro del fatto suo.

Quando ebbe richiusa la porticina, pensò a farsi un po' di luce.

Accese un fiammifero.

Al piccolo vano in cui era entrato, perfettamente vuoto, faceva capo una scala di 7 o 8 gradini, in fondo alla quale era un corridoio.

Arrigo scese la scala, percorse il corridoio e si trovò dinanzi a un uscio chiuso con un paletto che si apriva tanto dall'interno quanto dall'esterno.

Aperto l'uscio si trovò nelle scale di una casa di via Syndoc, posta dietro il teatro.

Ormai si era liberato dai suoi inseguitori.

Sceso in via Syndoc, egli percorse un dedalo di viuzze e giunto in una strada più frequentata, fermò la prima vettura che incontrò e si fece condurre proprio a quel ponte dei Boschi, dove tre anni prima aveva lasciato la giubba e il cappello, per far credere al suo suicidio.

Dal ponte dei Boschi, l'ex-giudice si recò in un piccolo villaggio distante poche miglia e prese alloggio in un albergo, frequentato da barrocciai, agenti di campagna e merciaiuoli ambulanti.

Quando fu solo nella sua cameretta, riandò col pensiero gli avvenimenti della serata e si rallegrò del buon successo che aveva avuto il piano di fuga, messo in opera con tanta audacia e prontezza.

Per rassicurarsi maggiormente, volle calcolare il tempo impiegato a sottrarsi alla vigilanza dei due «segugi».

Tre minuti, al massimo, gli erano occorsi per recarsi dalla finestrina del teatro all'abbaino, due per orizzontarsi e guadagnare le scale della casa in via Syndoc, un altro per scenderle, dieci per giungere in una via frequentata e per salire nella vettura che lo aveva condotto al Ponte dei Boschi.

Erano in tutto sedici minuti, quanti ne occorrevano perchè l'atto finisse e perchè i due inseguitori si accorgessero della sua scomparsa.

Non meno di altrettanti erano indubbiamente trascorsi, perchè costoro si riavessero dalla sorpresa, si comunicassero le loro impressioni, e cercassero il fuggitivo nei palchetti attigui a quello donde egli era scomparso.

In quei 32 minuti Arrigo era già fuori della barriera, in cammino pel Ponte dei Boschi.

Nessun timore, dunque, che i «segugi» avessero potuto rintracciarlo.

I nemici del principe avevano, anche per questa volta, perduto la partita e in quel momento brancolavano nella più completa oscurità.

Ugo Melpit. (Continua).

Il corrispondente del «Petit Parisien» dice che Witte cederebbe attualmente sulla questione del suffragio universale, ma rimarrebbe intransigente sulla questione del suffragio diretto.

Il Governo russo e gli indennizzi ai cittadini esteri.

VIENNA 5 (N). A quanto reca la «Neue Freie Presse», l'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo si rivolse al Governo russo per ottenere il risarcimento dei danni subiti da sudditi a.-u. durante i recenti disordini. Il Governo russo però si rifiutò in massima di indennizzare cittadini esteri invitando i querelanti a far valere le loro pretese in via giudizaria.

Le paure del sultano.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Gli avvenimenti in Russia e specialmente gli ammutinamenti nell'esercito e nella marina hanno prodotta all'Yldiz Kiosk vivissima impressione. E' possibile che s'inaspriscano ancor più i sistemi reazionari del Governo e le misure poliziesche.

Il panico alla borsa di Parigi.

PARIGI 5 (N). Il panico prodottosi ieri alla Borsa fu oggi alquanto arrestato: i fondi russi si sono un poco rialzati le offerte in contanti non essendosi prodotte come si era in diritto di temere. Nei circoli finanziari si dice chiaramente che le vendite precipitate dei valori russi che si segnalarono ieri erano state effettuate per conto di speculatori berlinesi. In seno al Consiglio dei ministri, Rouvier si occupò oggi della situazione del mercato finanziario. A proposito delle inquietudini manifestatesi pel ribasso dei corsi, Rouvier fece sapere che secondo informazioni da lui raccolte lo stato della tesoreria russa è tale che il servizio prestiti è assicurato per due o tre anni mediante i depositi che la Russia ha in vari stabilimenti di credito all'estero. Il movimento alla Borsa di ieri si deve certamente attribuire - concluse Rouvier - alla mancanza di notizie risultante dalla interruzione delle comunicazioni postelegrafiche.

Minaccia di crisi ministeriale in Giappone.

TOKIO 5 (Reuter). In seguito ad una accentuata diversità di opinioni fra il ministro dell'istruzione e l'università imperiale, otto professori si sono dimessi. Si ritiene probabile che l'esasperazione destata da tale fatto possa estendersi sino a scuotere la posizione del gabinetto.

L'apertura della Dieta prussiana.

BERLINO 5 (B). La Dieta fu aperta oggi con un discorso del trono letto dal ministro Bülow. L'oratore dichiara anzitutto che la situazione finanziaria si mantiene buona, tantoche anche quest'anno sono da attendersi risultati soddisfacenti. Rileva quindi che parecchie grandi vendite nella Marca Orientale hanno levato giustamente gran rumore. Il consolidamento del possesso tedesco unito a una colonizzazione interna corrispondente al bisogno, costituisce uno dei più importanti compiti del Governo. Lo scopo potrà essere raggiunto però soltanto se i possidenti tedeschi saranno compresi, più che per lo passato, del loro dovere nazionale di difendere gelosamente e con costanza i loro possedimenti, preservandoli al germanismo.

È lui o non è lui?

L'arresto del preteso attentatore di Alfonso XIII.

PARIGI 5 (N). Ad Agde presso Montpellier fu arrestato dai gendarmi un uomo che dichiarò dapprima di chiamarsi Morales. Dopo un esauriente interrogatorio finì coll'ammettere di essere quell'Alessandro Farras, così attivamente ricercato dalla polizia perchè autore dell'attentato con le bombe contro il re Alfonso di Spagna, nella notte dal 31 maggio primo giugno.

Più tardi però l'arrestato rettificò quanto aveva detto dando informazioni contradittorie sul proprio conto. Si crede perciò che si tratti di mistificazione.

Per i servizi marittimi italiani.

ROMA 5 (N). Per il giorno 11 è convocata la Commissione reale ai servizi marittimi. Il «Giornale dei lavori pubblici» dice che in questa riunione sarà letta la relazione dell'on. Pantano, per cui entro il mese si confida che la Commissione possa presentare al Governo i suoi lavori. Quindi ai primi dell'anno il Consiglio dei ministri potrà deliberare.

Le tasse sull'emissione di azioni.

VIENNA 5 (B). Il tribunale amministrativo ha discusso oggi sette eguali ricorsi di grandi società per azioni contro la decisione del ministero delle finanze, secondo cui nel commisurare le tasse sull'emissione di azioni si dovrebbe tener conto del corso di emissione e non del valore nominale. Il Tribunale amministrativo dopo una discussione durata tutto il giorno, accolse i ricorsi e annullò la decisione del ministero delle finanze siccome illegale.

Il re di Grecia a Vienna. VIENNA 5 (B). Il re di Grecia è arrivato nel pomeriggio.

La vendita della galleria Cronier. PARIGI 5 (N). Nella prima giornata di vendita all'incanto della galleria di quadri di Cronier si raggiunse un introito di quasi due milioni e mezzo di franchi.

Decesso. FIRENZE 5 (N). E' morto, ottantenne, Licurgo Macciò, già console d'Italia al Cairo, poi agente diplomatico a Tunisi e ministro residente al Montenegro. Era diplomatico valoroso e autorevole.

Disastrosa piena della Sava.

ESSEG 5 (U. B.) La piena della Sava ha causato danni immensi qui. A Gurija si ebbero anche vittime umane. Ieri furono rinvenuti i cadaveri di quattro persone e tre culle con i cadaveri di tre bambini. Nel territorio dell'inondazione regna la più squallida miseria. Il Governo ha progettato un'azione di soccorso.

SERAIEVO 5 (N). Il fiume Sava è in piena. La furia delle acque rovinò molti argini, ed asportò molto bestiame e masserizie: non vi sono vittime umane.

Grande incendio a Chicago.

CHICAGO 5 (B). E' stato distrutto dal fuoco un edifizio, parte del quale appartiene alla «Illinois Steel Company» del »trust» dell'acciaio. Il danno sofferto dalla società è valutato a oltre un milione di dollari.

Il crollo della tettoia di Charing-Cross a Londra.

LONDRA 5 (N). Nel pomeriggio crollò con orrendo fracasso una parte della tettoia della stazione di Charing-Cross. Grosse travi di ferro caddero sui treni fermi sotto la tettoia e sui binari; quindi il movimento per qualche tempo rimarrà interrotto. Si teme che siano rimasti uccisi sotto le macerie alcuni operai. A quanto consta nessun viaggiatore rimase ferito.

CRONACA LOCALE

PROSSIME DISCUSSIONI UNIVERSITARIE

Quando fra uno o due giorni, come nei circoli parlamentari si prevede, sarà condotta a termine la discussione che si sta svolgendo alla Camera dei deputati in Vienna sulle dichiarazioni governative, avranno la precedenza su ogni altro oggetto alcune proposte d'urgenza, che il passato scorcio di sessione non arrivò ad esaurire. Sono fra queste proposte, anzi fra le prime, due ordini del giorno del gruppo italiano che entrambi risguardano la questione universitaria, presa non già nel suo complesso, ma in due suoi lati particolari, ai quali le vicende ultime del problema diedero attualità.

Per orientare i lettori verso la prossima discussione sarà opportuno ricordare i precedenti. Si tratta di una iniziativa della nostra Giunta provinciale, la quale nel momento in cui doveva considerarsi grande successo che la Camera dei deputati ed il Governo avessero lasciato cadere il disegno di legge per la Facoltà giuridica italiana, e sarebbe stato ingenuo credere possibile la sollecita presentazione di altro progetto conforme ai postulati italiani, eccitò i deputati a provvedere al più urgente bisogno degli studi e degli studenti italiani.

Sorsero così le due proposte accennate. La prima chiede che col principio del prossimo semestre scolastico si istituiscano a Trieste almeno una Facoltà giuridica ed una filosofica con lingua d'insegnamento italiana e che le spese per la erezione e il mantenimento delle due Facoltà vengano sostenute esclusivamente dal Comune di Trieste e da altri Comuni che volonterosi contribuissero; viene invitato il Governo a presentare tosto al Parlamento il relativo disegno di legge.

La seconda proposta ha per oggetto la piena equiparazione degli studi giuridici, filosofici, medici e tecnici, e dei diplomi ottenuti negli atenei del Regno d'Italia dagli studenti di nazionalità italiana, con la sola condizione che i laureati in giurisprudenza dieno l'esame di Stato giudiziario in lingua italiana dinanzi alla Corte d'appello del proprio domicilio, invitandosi pure con questa proposta il Governo a presentare senza indugio alla Camera il disegno di legge, ritenuto all'uopo necessario.

Delle due proposte non c'è chi non veda, come la seconda abbia maggiore probabilità di successo - se di successo può parlarsi in questo Stato per iniziative intese a diritti e a vantaggi del popolo italiano - e risponda insieme anche alle impellenti necessità del momento, poichè tende a ridare al più presto agli studenti italiani la possibilità che già ebbero ed ora hanno perduta, di dedicarsi almeno a parte degli studi universitari in lingua italiana. A questa seconda proposta conferirono poi maggiore autorità le adesioni ad essa manifestate da tutte le Diete provinciali che nel frattempo furono in grado di esprimere il pensiero degli italiani, al quale si videro trascinati ad aderire persino gli avversari. Ad essa si associarono infine assemblee politiche recentemente tenutesi nella Regione.

Il che tutto denota che senza menomare la importanza della prima proposta, il pensiero degli italiani si appuntò con particolare insistenza sulla seconda. La prima fu considerata, quale essa è, l'affermazione del diritto naturale e legale degli italiani di crearsi liberamente da sè, quando il Governo non faccia il dover suo, gli istituti necessari alla loro cultura, in ogni grado sino alla università degli studi, - la seconda fu intesa quale reclamo contro il rifiuto di dare agli italiani ciò che agli slavi almeno in gran parte fu dato già. La prima domanda già per la sua complessa natura, deve in ordine a tempo cedere il posto alla seconda, che la parola del Governo può invece esaudire da un giorno all'altro.

Forse questa che chiameremo classificazione delle due proposte, derivò anche dalla incertezza che accompagnava la prima di esse. In fatti, che cosa veramente si deve chiedere: Facoltà universitarie dello Stato, vere e proprie, con la sola differenza da ogni altra che le spese anzichè aggravare il bilancio dello Stato, abbiano a pesare sui bilanci dei Comuni italiani? - o Facoltà libere istituite dagli italiani col consenso del Governo o meglio col riconoscimento da parte del Governo per gli studi e gli esami forniti presso queste facoltà? La distinzione che può sembrare oziosa, è invece della maggiore importanza pratica. Se si tende alla prima forma, come parrebbe dal tenore della iniziativa, in tal caso la questione così posta è identica a quella già risolta dal Governo negativamente col suo progetto per Rovereto: si domanda al Governo la istituzione di una o più facoltà pubbliche che abbiano già dal loro sorgere e per diretta emanazione dai poteri dello Stato, tutti i diritti delle Facoltà universitarie dello Stato stesso, col solo divario nella copertura delle spese. E' ovvio prevedere che il Governo si toglierà dall'impiccio dichiarando che non modifica il suo ordine d'idee per considerazioni economiche.

Se al contrario si tende alla seconda delle forme accennate, in tal caso, a parer nostro si tratta di chiedere l'attuazione d'un diritto garantito dalla Costituzione ad ogni cittadino e però anche ad ogni corporazione esistente nello Stato: al diritto cioè, previsto dall'art. 17 della legge fondamentale sui diritti generali dei cittadini, secondo cui ognuno può fondare istituti di istruzione quando abbia provata la capacità propria o de' suoi incaricati docenti nei modi prescritti dalla legge. Allo Stato in tale caso la Costituzione accorda solo quei diritti che provengono dalla suprema sorveglianza spettantegli su tutto il campo scolastico. Finora la legislazione austriaca conosce istituti privati in ogni campo e grado dell'istruzione, meno che in quella universitaria. E norme molteplici stabiliscono le condizioni, alle quali ad enti pubblici che non sieno lo Stato, e a private istituzioni e a persone private debba concedersi la creazione di scuole private primarie e secondarie e speciali e quando e come possa conseguirsi o possa anche esigersi la equiparazione di tali istituti privati agli equivalenti istituti pubblici mantenuti dallo Stato. Per le università non si hanno precedenti, ed è recente la agitazione per una università cattolica privata, di fronte alla quale il Governo non ha avuto occasione di manifestare il suo atteggiamento di massima.

Come si vede la cosa è del tutto diversa nell'uno o nell'altro degli aspetti presentati. Nella prima forma la questione si identifica nella sostanza col postulato massimo della istituzione di una università o di una facoltà universitarie italiana a Trieste e Governo e Parlamento non vi aderirebbero se non quando avessero ad aderire anche all'antico postulato, nel quale caso non sarebbe certo logico che i Comuni italiani pagassero ciò che lo Stato ha il dovere di dare dal proprio bilancio e dà anche generosamente a tutte le altre nazionalità. Nella seconda forma la proposta parlamentare tien luogo quasi della domanda che, poggiata sull'art. 17 della legge fondamentale dello Stato, ogni Comune od ogni privato potrebbe presentare al Governo; con ciò di meglio che il Ministero, anzichè lasciar dormire per anni la domanda negli archivi, com'è avvenuto alla domanda analoga della nostra Giunta provinciale del 1899, sarà costretto a dir subito il suo pensiero. Dovrà dichiarare insieme se intenda prendere lui o provocare dal Parlamento quelle disposizioni di massima che ad esecuzione dell'articolo accennato della Costituzione furono già emanate per le scuole popolari e medie e non esistono invece ancora per gli istituti superiori, specialmente per le condizioni alle quali non possa negarsi alle università o facoltà private la equiparazione.

Nessuno certamente dubita che per tal modo si verrebbe a porre sul tappeto una questione giuridica non nuova alla teoria, nuova invece alla pratica, la quale nè Governo nè Parlamento vorrebbero risolvere esclusivamente per gli italiani. Essa porterebbe con sè sicuramente una regolazione generale, di massima, valevole per tutti i casi nei quali enti comunali o provinciali o privati volessero sostituirsi allo Stato nella istituzione di università. E poichè ora se gli istituti privati della categoria primaria sono regolati dalla legge generale scolastica, gli istituti secondari, ginnasi e reali, poggiano ancora su di una risoluzione sovrana del 1850, che doveva essere provvisoria, la proposta italiana farebbe certamente risorgere al Parlamento tutto il complesso del problema di una definitiva regolazione legislativa dell'istruzione privata, tanto secondaria che superiore.

Per le difficoltà connesse con tale trattazione, per il tempo, se non altro, che nell'attuale situazione parlamentare essa richiederebbe, la prima delle proposte di urgenza italiane, pur potendo provocare la risoluzione di un quesito interessante, ha assunto per via un aspetto meno immediato. Per questo l'attenzione pratica s'è rivolta alla seconda proposta sul riconoscimento degli studi e dei diplomi del Regno, poichè non è nuova nella massima, ha precedenti applicazioni in favore di altre stirpi, non presenta per conto degli italiani difficoltà finanziarie e cade in buon momento, tra il favore che, spinte o sponte, le hanno già assicurato e slavi e tedeschi.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altro le seguenti deliberazioni.

Il telefono ad Opicina.

Si adottò di appoggiare caldamente l'istanza diretta dalla Società di abbellimento di Opicina e dei suoi dintorni alla Direzione delle poste e dei telegrafi perchè nella villa di Opicina sia creata una subcentrale telefonica allo scopo di facilitare lo sviluppo della rete telefonica in quelle località.

Per le scuole serali.

Venne accolta la domanda degli allievi della scuola serale per adulti che frequentano il corso domenicale di geometria e disegno geometrico per l'aumento di un'ora settimanale d'istruzione.

Furono messe a disposizione della Scuola industriale dello Stato per gli allievi dei corsi serali e domenicali tre sale della civica scuola di via Giotto per cinque giorni settimanali dalle 6½ alle 8½ di sera, con ciò che il Comune assuma a suo carico le spese di illuminazione e calefazione e la direzione della Scuola industriale quelle per il basso personale.

Nei giardini d'infanzia.

Fu approvata la spesa di cor. 100 perchè il chimico Timeus possa procedere agli esperimenti circa un metodo più razionale di alimentazione nei civici giardini d'infanzia.

Spese scolastiche.

Furono approvate le seguenti spese: per il civico giardino d'infanzia di via dell'Istria: cor. 1900 per l'esecuzione di alcuni lavori in vari locali dell'edificio; cor. 1400 per chiudere con un muro di cinta il fondo comunale attorno all'edificio; per la civica scuola di via Paolo Veronese: cor. 70 per l'applicazione di un passamano di ferro all'ingresso sulla via delle Scuole Nuove; cor. 270 per la installazione di una stufa nello spogliatoio e cor. 1600 per restauri al coperto dell'edificio.

DICHIARAZIONI MINISTERIALI

sul contratto col Lloyd e la situazione nel porto.

Ieri si raccolse a Vienna a seduta plenaria il Consiglio industriale. Nell'inaugurare la sessione, il reggente il ministero del commercio, conte Auersperg, ha fatto la seguente dichiarazione:

Nell'assumere il mio ufficio, ho trovato una serie di urgenti problemi nel campo del traffico marittimo che attendevano di essere risolti. Primo fra tutti rileverò la rinnovazione del contratto col Lloyd. Il vivo, naturale interesse di dare prestigio più alto e importanza sempre maggiore alla bandiera commerciale dello Stato nei traffici mondiali, deve essere conciliato con i postulati dell'industria e con le considerazioni finanziarie e politico-economiche a voi note. Tutti questi motivi fanno sì che la questione del Lloyd sia tra le più difficili. Non pertanto, già di recente fui nella possibilità di ristabilire il contatto col Lloyd per la rinnovazione del contratto. Spero di poter avviare fra breve più stretti negoziati con la società e nel far ciò non mancherò di tenere accurato conto delle proposte contenute negli ottimi pareri del Consiglio industriale.

Il Ministero del commercio ha esaminato scrupolosamente anche le deliberazioni prese dal Consiglio industriale circa i porti dalmati. In conformità alla relazione del consigliere edile superiore Günther, il Ministero del commercio è d'avviso che è necessaria la costruzione di ampie opere nei cinque grandi porti della Dalmazia.

La stagione dei traffici a Trieste, che ricorre ogni anno nei mesi di autunno, è inceppata purtroppo questa volta da gravi difficoltà. La causa ne risiede principalmente nel fatto che i moli e le rive esistenti non sono più corrispondenti all'aumentato movimento. Si porrà rimedio efficace a questo inconveniente appena con le nuove costruzioni portuali, che si è fatto il possibile di accelerare. Inoltre quest'anno si deve tenere conto dello straordinario aumento dell'importazione a Trieste, cioè dall'una parte dell'arrivo di grandi quantità di zucchero destinato per il Levante, e dall'altra dalle rilevanti quantità di merci importate, affine di godere i benefici daziari del periodo transitorio, prima dell'attivamento del nuovo regime doganale, che si inizierà il 1. marzo 1906. Gli impianti del Punto franco sono insufficenti a tutto questo affluire di merci; si potrà migliorare momentaneamente la situazione solo mercè la costruzione di edifici provvisorii per il servizio di trasbordo fra la terra e i piroscafi e mercè il lavoro ininterrotto di notte e di giorno e il lavoro delle domeniche nel servizio delle ferrovie e degli hangars.

Ho inviato un funzionario del Ministero del commercio a Trieste e credo che, ricorrendo per ora a magazzini provvisori, si riescirà ad eliminare il grave inceppamento del traffico. Un parziale risultato si è già ottenuto, poichè da sabato i carichi di zucchero possono essere inoltrati senza difficoltà (approvazioni).

Per il lavoro domenicale al Punto franco.

In relazione alla nota questione del lavoro domenicale in Punto franco, gli addetti ai Magazzini Generali che, come abbiamo annunziato, erano stati invitati ad avanzare le loro proposte in merito, tennero delle adunanze. Anche i lavoratori del porto di tutti i loro gruppi si occuparono dell'oggetto. Dalle varie riunioni venne eletto un comitato composto di rappresentanti di tutte le categorie interessate, e questi fiduciari deliberarono di accettare il lavoro domenicale nei seguenti sensi: imbarco di merci in generale, caricazione e scaricazione dei vagoni, sfollamento dei magazzini da merci che dopo il tempo di legale degenza subiscono danni. Lo sbarco venne escluso in considerazione che altrimenti si renderebbero vani gli sforzi intesi ad ottenere lo sfollamento dei magazzini. Il lavoro venne limitato all'interno del Punto franco, per non costringere i lavoratori della città a rinunciare al riposo domenicale.

Queste proposte verranno presentate alla direzione dei Magazzini Generali e agli altri enti interessati, quando si sarà raggiunta un'intesa sulle mercedi per il lavoro domenicale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna Franco nata Crevato, dai signori: Giulio ed Emma Reich cor. 10; dall'avv. Ubaldo Fillinich cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Regina Garzolini, dalla signora Emma Tarabochia cor. 10; dagli insegnanti della scuola di via Giulia cor. 16.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Buie, ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Franco nata Crevato, dal farmacista sig. Slocovich cor. 20; dall'avv. Francesco Crevato, nipote dell'estinta, cor. 10.

Alla Minerva. Sabato a sera il chiarissimo dott. prof. Giambattista Garassini, elegante scrittore e versatissimo in tutto ciò che concerne l'educazione, terrà nella sede sociale una lettura sul tema «Pei nostri bimbi». Il prof. Garassini fu qui già l'anno scorso per l'Università del popolo e lasciò di sè come oratore la più grata impressione.

Università del popolo. Stasera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, l'egregio dott. A. Jellersitz terrà la sua quinta lezione «Conosci te stesso», accompagnata da proiezioni luminose. Il conferenziere seguirà, nell'esposizione, la traccia seguente: Alimentazione e digestione - La presa del cibo - La masticazione - I denti, la loro composizione e struttura, le loro funzioni - La dentizione nell'infanzia - I denti di latte - I muscoli mascellari ed i loro movimenti - L'insalivazione - Le glandole salivali e la loro struttura - La saliva ed il suo ufficio chimico - Le deglutizione e i suoi tre tempi - La digestione stomacale - La chimificazione - Movimenti dello stomaco e loro ufficio - Il succo gastrico scoperto da Spallanzani - I suoi esperimenti su gallinacei e su sè stesso - La storia della fistola gastrica - Perchè le pareti dello stomaco non vengono attaccate dal succo gastrico - Durata media della digestione dei singoli alimenti - Effetto dell'acido fenico e degli acidi minerali sulla mucosa gastrica.

Società Filarmonico-drammatica. Con lodevolissima iniziativa la Direzione della Filarmonica è ritornata alle vecchie tradizioni; ha allestito cioè, con grande decoro, un melodramma completo, frutto dell'ingegno d'un giovane nostro concittadino già altre volte apprezzato per composizioni sinfoniche e vocali di minor mole: «Notte di Natale», epilogo lirico in un atto del maestro Fortunato Cantoni su parole di Cortella e Garzolini.

Come tutti i lavori del Cantoni, pur questo, anche di fronte ai criteri del profano, palesa un grande pregio, un raro pregio: la vena melodica larga, fluente e spontanea schiettamente italiana, che si sprigiona fresca ed abbastanza originale dalla sua lira; la quale, mentre ha corde che cantano soavemente l'amore e l'elegia, sa far vibrare altresì intensa la nota del dolore. Non è a dire però, che il Cantoni s'accontenti soltanto della facilità d'espressione che gli è consentita puramente dalla frase melodica; al contrario egli approfitta con criterio e sicurezza degli effetti di timbro dei singoli istrumenti, delle caratteristiche prodotte dal loro connubio simultaneo, e sa completare la frase musicale con veste, se non molto ricca, tuttavia abbastanza varia d'un istrumentale nutrito e mai sproporzionato. Certamente il libretto non offriva largo campo alla fantasia del musicista: la uniformità di sentimenti che agitano l'animo dei personaggi, la deficenza di varietà nelle situazioni, l'ambiente stesso tetro e monotono non consentivano l'usufruire di tutte quelle risorse che possono esser valido ausiliario del compositore. Ciò nonostante il Cantoni rivestendo il libretto con musica adatta, lo ha reso sufficientemente snello ed accettabile; e questo, non è scarso merito per chi - otto anni or sono - era alle prime armi. Altro merito del Cantoni degno d'esser rilevato è quello di saper trarre effetti senza spingere le voci a tessiture che frustano la gola dei cantanti. Qualche difetto più formale che esiziale assorbito da quella fonte che si chiama la moderna scuola italiana, non menomano il valore della composizione, che è veramente riuscita e lascia scorgere chiaramente come il Cantoni possieda invidiabili disposizioni per la musica melodrammatica.

Che dovremmo dire dell'esecuzione vocale affidata alla gentile signora Bünger-Randegger ed al celebre tenore cav. Antonio Paoli? Magnifica sotto ogni aspetto. La signora Bünger-Randegger oltre alla bellissima voce di soprano estesa e robusta educata ad ottima scuola, fece sfoggio iersera di qualità sceniche invero degne del massimo elogio. Disinvolta e sicura ella coadiuvò efficacemente l'egregio tenore Paoli che, ammirato per la potenza straordinaria della voce estesissima, squillante e pastosa, plasmò la parte di «Michele» da grande artista e dovette, fra un uragano d'applausi concedere la replica della romanza. Vivamente acclamati, i due valenti esecutori s'arresero alla replica del duetto richiesta dall'uditorio a gran voce.

L'orchestra, composta di ottimi dilettanti filarmonici disimpegnò con onore il compito suo, seguendo corretta ed attenta il duce maestro Cantoni.

Completò lo spettacolo ben degno delle tradizioni della Filarmonica, l'arredamento scenico appropriato ed i costumi forniti dalla sartoria Hofstätter e Bonaventura.

Dopo aver applaudito vivamente al preludio, dopo aver fatto replicare la romanza del tenore e il duetto, a spettacolo finito, l'uditorio in piedi acclamò altamente gli esecutori ed il maestro Cantoni, e li volle replicatamente al podio.

Associazione medica. Ieri si tenne la annunziata adunanza scientifica. Il dott. Rimini presentò fuori dell'ordine del giorno un caso di otorrea, che dopo una durata di trentatre anni si avvia rapidamente alla guarigione, grazia all'apertura operativa di tutte le cavità dell'orecchio.

Il dott. Comisso trattò della patologia delle paralisi infantili e spiegò in qual modo si sviluppano le deformità. Espose poi i concetti ai quali si attiene la terapia e descrisse le operazioni che si rendono necessarie nei singoli casi; presentò infine due pazienti da lui operati con esito felice.

Il dott. Mann presentò un istrumento atto a rendere visibile un tratto rilevante d'intestino, e riferì di alcuni casi nei quali soltanto grazie al rettoromanoscopio fu possibile riconoscere la malattia, dove prima erano state fatte diagnosi errate.

Società Scuola Tecnica. Questa società invita per oggi i suoi soci ad una visita allo Stabilimento chimico industriale Francesco Mell. Ritrovo sul posto (via Media) alle 3 pom.

Adunanze sociali. La Società dei meccanici ed affini terrà stasera, alle 8.30, nella sede sociale, un'adunanza per discutere di alcune importanti questioni.

A proposito delle dimostrazioni dei commessi al dettaglio avvenute domenica, la presidenza della Cassa di protezione fra agenti al dettaglio ci invia un'ampia esposizione dei precedenti della controversia che ebbe l'epilogo da tutti deplorato.

La lettera ricorda le trattative corse fra principali ed agenti verso la fine del 1902 ed al principio del 1903 circa il riposo domenicale assoluto; ricorda come gli agenti aderissero a non insistere sulla chiusura serale dei negozi alle 7 anzichè alle 8 già messa in attuazione, a patto che i principali si obbligassero a conseguire dalla competente autorità il riposo domenicale assoluto, senza alcuna eccezione. Senonchè mentre il memoriale dei principali chiedeva effettivamente il riposo domenicale assoluto senza limitazioni, la notificazione luogotenenziale del 21 giugno 1903 stabiliva, in analogia alla legge generale dello Stato, le eccezioni a tutti note per alcune domeniche dell'anno precedenti determinate ricorrenze straordinarie. La lettera attribuisce il mancato intervento della Cassa di protezione contro queste disposizioni, rinnovate nella recente notificazione luogotenenziale del 13 novembre, alla sicurezza che i principali come per lo passato così per l'avvenire non avrebbero fatto uso di tali eccezioni, mantenendo fermi i patti conclusi nel 1903 cogli agenti, mentre dell'oggetto la direzione sociale sperava si fosse offerta la opportunità di trattare con la Associazione generale fra negozianti al dettaglio in uno di quei convegni che le due direzioni hanno di frequente per affari di comune interesse e che negli ultimi tempi sarebbero stati dall'Associazione dei principali evitati. La lettera mette in rilievo come i principali dopo non aver fatto uso per due anni delle eccezioni al riposo domenicale, abbiano atteso la giornata di sabato scorso per far inserire appena nei giornali del pomeriggio e far circolare dalle 7 alle 8 della sera per i negozi l'annunzio che la domenica successiva gli esercizi sarebbero rimasti aperti con riguardo alla prossima festa di San Nicolò compresa fra le disposizioni di legge mai sinora applicate. La Cassa di protezione si meraviglia che i principali, mentre trovarono il tempo per invocare la tutela della polizia contro le eventuali dimostrazioni dei loro agenti, non misero la rappresentanza sociale degli agenti stessi nella possibilità di prendere provvedimenti di fronte alla innovazione e registra la voce che la ritardata comunicazione sia dovuta all'intendimento d'impedire qualsiasi passo della Cassa di protezione. La quale dichiara infine di non approvare certamente gli eccessi e gli atti di violenza commessi domenica, ma intende spiegare il movente della dimostrazione contro i principali che avrebbero mancato ad una precisa promessa fatta nel 1903 ai loro agenti.

Domenica ventura alle 3 pom. al Filodrammatico si terrà un comizio degli agenti e alla discussione della vertenza sarà invitata anche la direzione dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio.

Curioso concetto di ciò che manca a Trieste. Abbiamo, a Trieste, molte cose, e tante altre, tante altre ne mancano, e si farebbe una enumerazione lunga, una colonna almeno, a voler elencare tutti i provvedimenti d'interesse morale o commerciale od economico dei quali i nostri assidui vorrebbero il giornale facesse domanda ogni giorno. Ma per uno dei corrispondenti viennesi della «Tagespost» di Graz ciò che manca sopratutto a Trieste sono due isolotti artificiali, fortificati, muniti di cannoni e provveduti di un buon sistema di mine, su quella linea del golfo che va da Grado alla punta di Salvore: e se il Governo si compiacesse assegnare un rilevante numero di milioni per compiere quest'opera di sbarramento, la prosperità commerciale si troverebbe a Trieste lieta e riparata e sicura, come in un nido.

L'idea fu emessa dallo stesso corrispondente già nell'estate scorsa; ora egli vi ritorna, e se la prende a cuore. E' un anno di grandi fantasie marziali questo che passa: centenario di Trafalgar, due mesi or sono; centenario di Austerlitz, due giorni or sono: si capisce che le imaginazioni militaresche debbano ribollire a tali grandi ricordi. Tuttavia, stiamo un poco nella realtà, e vediamo quanto succede dappertutto: il commercio sembra aver orrore dei porti troppo fortificati, dei ripari troppo esposti alle fortune degli assedi in caso di guerra. I grandi porti commerciali sono divisi in ogni paese dalle grandi stazioni militari e dai porti fortificati: la stessa Russia, per citare il caso più moderno, quando ebbe posta la mano su Porto Arturo, eresse tosto, a confinarvi i commerci, la nuova città di Dalny. E lo si capisce: il commercio rappresenta, più o meno, la libertà di movimento nel mondo; la fortezza rappresenta, più o meno, una serratura: le città commerciali sono eminentemente cosmopolite: i porti militari portano quasi involontariamente al sistema di diffidenza, di sorveglianza su tutto ciò che è straniero. Sono due modi di vita che non concordano: e i due isolotti artificiali, posti a guardia del porto triestino, tanto cari al corrispondente della «Tagespost», potrebbero costare molti, più milioni di quelli che costerebbe il gusto di costruirli. Potrebbero, nel momento che Trieste sta per rinnovare i suoi commerci a nuove fonti di vita, significare che essa sta anche per divenire alcunchè di meno esclusivamente commerciale che non fosse in passato: e questa non sarebbe una bella premessa.

Un comizio contro il nuovo regolamento scolastico. Un Comitato cittadino indice per domenica prossima, nella palestra della Società Ginnastica, un comizio pubblico per protestare contro il nuovo regolamento scolastico, che rende obbligatorie le pratiche religiose nelle scuole.

Leccapiattini tricolori. Il confratello meridiano pubblica e commenta nel suo numero di ieri il seguente fatterello che riproduciamo testualmente e di fronte al quale l'Autorità di polizia dovrebbe riconoscere l'opportunità di mettere a posto le cose... o le persone dei protagonisti:

«Tempo fa, e precisamente una sera in cui si dava una festa in mare, due agenti di p. s. e precisamente gli agenti P. e G. passando per la via del Boschetto scorsero due giovanotti che lanciavano contro i muri delle Sedi riunite delle uova riempite di materie coloranti. I due agenti, agili come scoiattoli, si precipitarono sui due giovanotti e, constatato che i colori di cui si servivano erano il bianco, il rosso e il verde, li arrestarono e li condussero in polizia. I due giovani, colti così all'impensata, protestarono dapprima e cercarono di persuadere gli agenti a rilasciarli, ma costoro, certi di aver a fare con due terribili irredentisti non vollero udire nulla e, giunti in polizia, chiusero gli arrestati, che erano stati colti da una crisi di pianto, in uno stanzino, facendo rapporto della preda fatta.

«Ma quale non fu il loro stupore, allorchè, sopraggiunti altri organi dell'autorità ed entrati insieme dai giovani arrestati, questi furono riconosciuti per due innocenti nonchè veramente patriot-

tici leccapiattini! — La questione diventava grave: invece di aver fatto un bel colpo, gli agenti P. e G. avevano commesso un errore madornale. Che si doveva fare?

«Fu tenuto lì per lì un consiglio, cui partecipò anche il direttore di polizia, si mandarono a chiamare i direttori dei leccapiattini e si decise tosto di rilasciare senz'altro i due eroi che erano precisamente i leccapiattini Kus... e Grin..., e di por la cosa in tacere, raccomandando a quanti ne avevano avuto sentore il più assoluto silenzio».

La corazzata a.-u. «Arc. Federico» partita per Pola. Ieri mattina alle 8 dal moletto del cantiere S. Marco, si staccò la nuova corazzata a.-u. «Arc. Federico». La nave dopo aver fatto un lungo giro ed alcune evoluzioni in porto, prese il largo dirigendosi a Pola. Con questo s'inizia il periodo delle prove di collaudo della nave.

L'«Arciduca Federico» è la seconda unità della triade «Arc. Carlo» già consegnata, e «Arc. Massimiliano» tutt'ora in costruzione al cantiere S. Marco. L'«Arc. Federico» partita ieri disloca come le sue gemelle 10.630 tonnellate, è azionata da due apparati motori che sviluppano circa 16000 cavalli di forza che imprimeranno alla nave la velocità oraria di 20 miglia. Questa nave è stata varata sul principio dell'estate 1904; in meno di un anno e mezzo è stata allestita in ogni sua parte.

Nuova pubblicazione «Fosti poeta e pochi lo seppero. Moriranno con te le tue canzoni, così come tu volesti, o padre; ma una piccola gemma dei tuoi vissuti studî mi sia lecito cogliere oggi e rilegare a nuovo». Così la signora Nella Doria-Cambon, con limpida dedica d'affetto al padre estinto: e la gemma di Luigi Cambon che ella rimette alla luce è la conferenza su Giuseppe Revere, tenuta alla Società di Minerva il 19 maggio 1890. Quanti anni, è vero? e come il Revere ci era allora vicino, e come poi il suo nome si attutì nel tempo, non nel nostro cuore! E come fa bene il ricordarla, questa maschia e solinga figura di scrittore e di italiano, che onorò la città nostra di una adamantina prosa e di sua robusta poesia, nei tempi del Niccolini, del Guerrazzi, del Prati, del Nievo, di Alessandro Manzoni; nei tempi, anche, di Goffredo Mameli, l'amico suo caro, del quale egli pianse la eroica morte con un grido di dolore che si ripercote nell'animo e lo sbigottisce. Ed è una memoria, quella del Revere nostro, che ha bisogno di chi la evochi: grande fu in lui il disdegno di ogni clamore intorno al suo nome, e altera la coscienza che l'ingegno deve stare in solitudine: onde allo stesso Luigi Cambon, cui aveva dato alcune carte di appunti biografici, le ritolse tosto e le lacerò innanzi a lui, come vergognoso di essersi lasciato per un istante indebolire! Questa altera figura delineava il Cambon quindici anni or sono ai suoi concittadini: e lo faceva con nobiltà letteraria pari alla nobiltà dell'affetto, con una eleganza di stile vivida e salda, cui oggi il devoto atto della figlia ci permette di riconsentire. Due care memorie nell'opuscolo, pubblicato con sobria dignità dallo stabilimento Balestra: Giuseppe Revere e Luigi Cambon.

Un appello della Direzione generale di beneficenza. Come ogni anno, all'approssimarsi dell'inverno, la direzione generale di beneficenza rivolge un appello alla cittadinanza:

«Da lunga serie d'anni il bilancio della pubblica beneficenza - dice l'appello - non fu così disastroso come quello da ultimo pubblicato, chè per raggiungere il pareggio ci vorrebbero 40.000 corone e più».

La direzione di pubblica beneficenza crede di dover ricordare ai propri concittadini questo fatto doloroso nell'occasione in cui per il «Capodanno 1906» emette le solite «Tessere di beneficenza» - corone cinque cadauna - ad esenzione di visite e di scambio d'auguri. Vogliano pertanto i concittadini non respingere le tessere che vengono loro inviate, ed avranno la soddisfazione di aver contribuito a lenire qualche sofferenza ed aver asciugato qualche lagrima amara. I nomi degli acquirenti verranno pubblicati a Natale, affinchè si sappia chi ha il diritto all'esenzione dallo scambio degli auguri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Franco dal signor Paolo Cipolla di Buie cor. 10 a favore della Commissione sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio di Pisino; dal dott. Camillo Bozza sen., cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Moisè Prister dal signor Edoardo Prister di Zagabria cor. 100, di cui 20 per la Lega Nazionale, 20 per la Previdenza, 20 per la Beneficenza israelitica, 20 per l'Ospitale israelitico, 20 per la Refezione scolastica della Comunità israelitica; dalla signora Carolina ved. Prister di Zagabria, cor. 50, di cui 20 per l'Infermeria Treves, 20 per il dispensario per lattanti poveri, 10 per la refezione scolastica della Comunità israelitica.

— Un anonimo elargì cor. 100 al Fondo intangibile del Gremio dei Sensali di Borsa.

— Il signor Federico Schnabl e consorte elargirono cor. 30 alla Casa per marinai, per onorare la memoria del signor Elia Florio.

— Il capitano Luigi Gargiulo, a mezzo della ditta G. Tarabochia e C., elargì alla Guardia medica lire 10 per prestazioni fatte ad un marinaio del veliero italiano «Savo».

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. Napoleone Morpurgo e consorte cor. 10, per onorare la memoria della defunta signora Regina ved. Garzolini.

Borse di studio per alunni veterinari. Alla scuola superiore di veterinaria a Vienna saranno vacanti col 1. gennaio prossimo, da parte del Ministero dell'istruzione d'accordo col Ministero dell'interno, sette borse di studio per alunni civili della scuola superiore di quattro corsi, di annue corone 600 ciascuna. Saranno esborsate in rate mensili a studenti di irreprensibile condotta, ed a condizione che essi nei semestri, in cui non si tengono esami, abbiano sostenuto con esito sodisfacente colloquî almeno in due materie. Dopo assolto il quarto anno il beneficio continuerà ancora per tre mesi all'uopo di sostenere gli esami rigorosi.

I concorrenti a queste borse di studio devono fare pervenire le loro istanze corredate degli attestati di nascita e di vaccinazione, dei certificati di cittadinanza austriaca, di povertà e di abilità al servizio militare, nonchè degli attestati di studio, alla più lunga pel 15 dicembre corr. al Rettorato della Scuola superiore veterinaria a Vienna.

La rinnovazione delle sepolture decennali. Con la fine del mese corrente vanno a scadere le concessioni per le sepolture decennali nel Cimitero cattolico di S. Anna, accordate nell'anno 1895. Il Magistrato civico diffida gli interessati a provvedere alla eventuale rinnovazione della concessione alla più lunga entro il mese di marzo 1906, poichè scorso questo termine il Comune disporrà liberamente di quelle sepolture.

L'elenco delle concessioni scadute è ispezionabile nella V Sez. del Magistrato civico nell'Ufficio del civico Fisicato e presso l'Ispettorato della necropoli cattolica di S. Anna.

Convegni sociali. Il Club famigliare darà stasera alle 8.30, un convegno famigliare con danza; e venerdì 8, alle 9 pom., una festa di ballo con «cotillon».

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 26 novembre al 2 dicembre si ebbero nel nostro Comune:

matrimoni: 56;

espulsi morti ed aborti: 10;

nati vivi 128, cioè 62 maschi e 66 femmine; dei quali 27 illegittimi;

morti: 92, cioè 51 maschi e 41 femmine.

Dei 92 decessi, 3 furono determinati da morbillo; 1 da difterite; 11 da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 4 da carcinomi; 4 da congestione cerebrale; 9 da pneumonite; 12 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 34 da altre malattie; 3 da suicidio.

Le conseguenze di uno scoppio di gas. Il pericolo corso da una signora. Alle sette e mezzo di iersera, una forte detonazione seguita dal precipitare di vetrate sulla strada, faceva accorrere molta gente in via di Torre bianca. Dirimpetto alla casa N. 27 di detta via giacevano frantumati a terra i telai di una finestra, i vetri della quale erano andati in mille pezzi. Dalla casa partivano grida di: Aiuto, aiuto, fuoco! e infatti, da una finestra del secondo piano uscivano lingue di fuoco. I primi ad accorrere furono Giovanni Sellan, magazziniere alla ferrovia dello Stato, il meccanico Giovanni Simcich e il cameriere di trattoria Pericle Giansanti, i quali salite in fretta le scale della casa N. 27, quando giunsero al secondo piano si trovarono dinanzi una porta aperta, e da quella abitazione partivano le grida di soccorso. Entrati risolutamente nel quartiere i tre uomini videro che la stanza di ricevimento dello stesso, dalla parte delle finestre era in fiamme. Ardevano i cortinaggi, ardevano i ricchi mobili vicini agli stessi. I tre uomini non avendo a loro disposizione dell'acqua, la chiesero, ma in attesa che questa venisse loro portata, si diedero a soffocare l'incendio con i tappeti che coprivano il pavimento della stanza. Di lì a qualche minuto l'acqua venne portata da parecchi casigliani, con catini e mastelli, sicchè ai tre riuscì di spegnerre l'incendio, ancor prima dell'arrivo dei vigili, che, avvertiti telefonicamente, erano prontamente accorsi.

L'incendio era scoppiato nell'abitazione del negoziante signor Mario Strudhoff. Verso le sette e mezzo nel quartiere si era notata la puzza di gas, e la signora Strudhoff si recò nelle stanze per ricercare la causa del fetore considerando che dovevano esserci delle fughe. Giunta nella stanza di ricevimento la signora s'avvicinò al becco di gas e accese un fiammifero. Immediatamente - poichè il beccuccio era aperto - sul capo della signora si levò una fiammata, che fortunatamente non avvolse il corpo di lei, ma si diresse con la rapidità del lampo verso la finestra. Si udì una terribile detonazione, le invetriate volarono sulla via, e una parte del soffitto, presso la finestra crollava. La signora così miracolosamente rimasta incolume, ebbe tuttavia la presenza di spirito di chiudere il rubinetto, e, scappata fuori, chiamò al soccorso. Il danno è considerevole, trattandosi di mobilio di lusso; ma esso è coperto d'assicurazione.

Grave disgrazia a bordo. Ieri mattina verso le 4, il marinaio Salvatore Morazzo, di 22 anni, imbarcato sulla nave «Orpheus», che è ormeggiata in Sacchetta, mentre si recava nella latrina, credendo che la stiva fosse chiusa, vi passò sopra, ma causa l'oscurità non vide che una delle tavole della boccaporta era aperta, e cadde in fondo alla stiva sopra un mucchio di sassi che servono per zavorra. Alle sue grida si destarono gli altri dell'equipaggio e con infinite precauzioni il Morazzo, a mezzo della grua fu trasportato sopra coperta. Intanto era stata avvertita la Guardia medica, e il dottore, accorso, constatò che il poveretto aveva riportato una ferita al capo e gravissime contusioni alla schiena e in varie altre parti del corpo. Con infinite precauzioni egli fu trasportato all'Ospitale, ove lo si accolse nella quarta divisione. Il suo stato è molto grave.

L'arresto di un violento. Leopoldo Smolek, di 35 anni, da Vienna, abitante in via di Riborgo N. 25 fu arrestato ieri nel pomeriggio in una trattoria di via della Ghiaccera, tenuta da Elisabetta Covac perchè, dopo aver commesso alcuni eccessi, aveva colpito la proprietaria del locale con un pugno al petto.

Cronaca dei furti. Il signor Rodolfo Hirsch, dirigente il secondo Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, denunciò ierlaltro all'ispettorato di via del Belvedere che un ignoto era penetrato clandestinamente nel suo ufficio e che lo aveva derubato di 17 corone.

★ Francesco Sobota, facchino, abitante a Roiano N. 6, denunciò al suaccennato ispettorato che un suo subinquilino, Antonio V., di 25 anni, si era eclissato improvvisamente derubandolo di un vestito, di un cappello e di un paio di stivali del complessivo valore di 62 corone.

★ Ieri nel pomeriggio, all'ispettore delle guardie Naidich fu comunicato che al molo S. Carlo, dove si stava scaricando da un piroscafo una quantità di casse di limoni e aranci, si aggirava una quantità di monelli i quali, quando era loro posto il destro, intascavano qualche arancio. L'ispettore si recò sul luogo e vi giunse mentre un uomo sui trent'anni stava riempiendosi le saccoccie di limoni. Ne aveva già presi 18. Lo arrestò e quando fu alla polizia, l'uomo si qualificò per Abramo T., di 30 anni, ex-negoziante, dal Tirolo. Più tardi furono arrestati per lo stesso motivo Giuseppe V., di 11 anni, abitante in via Cavana e Giovanni F., di 40 anni, da Trieste. Il primo, che aveva rubato 31 aranci fu consegnato ai suoi genitori, l'altro, che ne aveva rubati 7, fu trattenuto.

La brutta fine di un'avventura amorosa. Domenica sera un signore s'imbattè in una dispensatrice di carezze, la quale lo invitò a passare alcune ore in sua compagnia. Egli accettò l'invito e condusse la nuova amica nell'albergo «Alla città di Gorizia» in via del Ronco. Ivi passarono alcune ore bevendo e mangiando e lui finì col pigliare una sbornia.

— Mi sembra di essere ubriaco - esclamò ad un certo punto - mi sembra di fare il giro del mondo in una botte.

— Ubriaco?... ma chè: è l'emozione, caro mio Titi, l'emozione.... Bevi, bevi....

E Titi bevette ancora fino a perdere completamente la conoscenza delle cose: allora non si lagnava più. Usciti dall'albergo, la donnina lo trascinò in un locale vicino dove lo costrinse a vuotare ancora qualche bicchiere e poi (lui non capiva più nulla) gli vuotò le saccoccie e gli rubò il portafoglio contenente l'importo di 170 corone. Fatto il colpo, la giovane se ne andò e lui dovette farsi accompagnare alla sua abitazione da un'altra persona. Smaltita la sbornia, il signore si accorse della sparizione del portafoglio e certo che a derubarlo fosse stata la sua compagna, denunciò la cosa al commissariato di Guardiella. La donnina fu trovata in breve: disse di chiamarsi Giovanna M., di 25 anni, e negò recisamente di aver derubato il signore ma, perquisita, fu trovata in possesso del portafoglio e di 150 corone. Fu trattenuta.

Piccolo incendio. Ieri alle 1.30 pom., i vigili dall'appostamento di via Gioachino Rossini furono avvertiti che in via Nuova N. 7 era scoppiato un incendio. Accorsero e trovarono che nel magazzino di frutta del signor Giuseppe Scarfoglio, causa la caduta d'una lampada a petrolio, avevano preso fuoco alcuni sacchi. Danno minimo.

Principio d'asfissia a bordo del piroscafo «Tirolo». Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco sul piroscafo «Tirolo», ove trovò il cameriere Giovanni Michieli, di 20 anni, il quale, mentre lavorava, era stato colto da un principio d'asfissia per aver aspirato dell'ossido di carbonio. Il Michieli fu posto fuori di pericolo.

Disgrazia al Punto franco. Il bracciante Antonio Sussan, di 58 anni, ieri mentre lavorava al Punto franco al mole del Lloyd, fu preso fra due carri carichi di merci e ne uscì con la frattura del radio destro e una ferita lacera allo zigoma sinistro. Un dottore della Stazione di soccorso gli prestò le prime cure e poi lo fece accompagnare all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Un vecchio caduto in canale. Ieri mattina alle 7 Giovanni Schurn, d'anni 77, abitante in Vicolo S. Chiara 7, mentre passava per la via Gioachino Rossini, essendosi avvicinato troppo alla riva del canale perdette l'equilibrio e cadde in mare. Fu subito estratto da alcuni marinai dei velieri vicini e il dottore della Stazione di soccorso gli prestò le cure necessarie e poi lo fece trasportare all'Ospitale ove fu accolto nella prima divisione.

Bambino caduto. Iersera fu portato alla Stazione centrale di soccorso il bambino Renato Giacomelli, di un anno, abitante in via Giuseppe Caprin 12, il quale, cadendo dal suo lettino, aveva riportato una distorsione alla mano sinistra. Gli furono prestate le cure necessarie.

Alcoolismo acuto. Ieri nel pomeriggio fu trovato disteso a terra in via S. Spiridione un uomo che non dava segno di vita. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi constatò che si trattava d'alcoolismo acuto, e ordinò il trasporto del sofferente all'Ospitale, ciò che fu fatto con ua lettiga. L'alcoolizzato era certo Leopoldo P., di 24 anni, abitante in via Doneta.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giovanni Caucich, di 17 anni, carradore, abitante in via Media N. 19, per una contusione al piede destro;

Olga Astuzzi d'anni 17, sarta, abitante in via Ponzianino N. 5, per ustioni alla mano sinistra;

Tommaso Cumar di 61 anni, muratore, abitante in via Domenico Rossetti N. 23, per una ferita all'anulare sinistro;

Giuseppe Sauli, d'anni 18, manovale, abitante in via Concordia N. 7, per una ferita alla mano destra;

Angelo Bruschina di 49 anni, bracciante, per una ferita alla mano destra;

Giuseppe Cren, d'anni 60, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 44, per una ferita di taglio alla mano destra.

Caduta. Ieri fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale il bracciante Luigi Del Puppo, d'anni 56, abitante in via del Toro 4, il quale cadendo si fratturò il radio destro.

Ieri a mezzodì il dottore della Guardia medica fu chiamato in farmacia Rovis, per soccorrere certa Teresa Polipich, d'anni 68, la quale cadendo in piazza Goldoni, aveva riportato una contusione ad un fianco. Dopo medicata fu accompagnata a casa sua, in via Donato Bramante 7.

Il bambino Renato Mosettig, d'anni 2, abitante in via dei Pallini 5, giuocando, era caduto e aveva riportato una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Ebbe le necessarie cure alla Stazione di soccorso.

Il bambino di 4 anni Lillo Radivo, abitante in androna della Corte 1, ieri, cadendo da una sedia, riportò una distor-

Massima scelta **Massima solidità**

Massima convenienza

Fustagno Velour buonissima qualità, greve, disegni moda **s. 21** il metro in poi

Flanelle di cotone greviss. uso stoffa splendidi disegni **„ 26 „**

Stoffe inglesi grevi, per vestiti da signora, disegni recenti, alt. 115 cm. **„ 42 „**

Cheviot greve, per vestiti da signora, in colori moderni, altezza 120 centimetri **„ 62 „**

Sciarpe di lana a maglia „ 58 il pezzo in poi

COLLIERS DI PELO

ultimi modelli. in tutte le qualità e grandezze.

Emporio Maglierie da uomo, da signora e da bambini

SETERIE, VELLUTI E PELUCHES

scelta favolosamente grande

Tappeti, Cortinaggi, Coperte lana e Coperte imbottite

Guarnizioni di recentissima moda in ricchissimo assortimento

Il tutto presso

M. WEISS

soltanto Corso 9

Prezzi fissi — FIUME, Corso 11 — *Telefono 498*

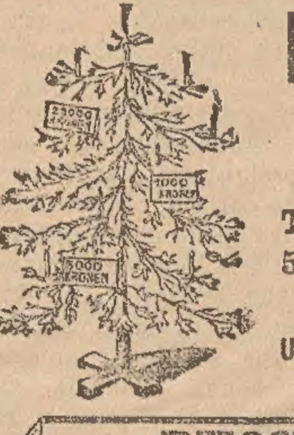
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da mobili, Telerie, Biancheria, Cotonerie, Seterie, Guanti, Pelliccerie, Ombrelle ecc. ecc.

Vendesi a Kompolie presso Reisnitz

250 ettari di bosco

ricoperto di legno di faggio, adatto specialmente per la confezione del carbone. Per informazioni rivolgersi al proprietario

I. Modic, Neudorf presso Rakek.



LOTTERIA DI NATALE

—— 1500 Vincite ——

Valore 50,000 Corone

Tre vincite principali del valore di 25,000, 5000 e 1000 Corone. A richiesta verranno pagate in contanti.

Un viglietto costa UNA Corona. Acquistansi negli spacci tabacchi.

—— Estrazione 4 Gennaio 1906 ——

VENDITA LEGNAME DA TAGLIO

secondo misura.

Abete, larice, quercia, gradini morali, tavole, pezzi per casse, crine di legno e tronchi di quercia di prima qualità. Scrivere sub «HOLZLIEFERUNG» posta restante a Klagenfurt,

BUON GUSTO ED ECONOMIA.

Lampadari, Apparati per luce incandescente, Tubi d'ogni specie

TULIPANI

ed altri articoli per l'illuminazione di qualunque locale

ERMANNO CATTELANI, Acquedotto 10

CHIANTI

delle più accreditate fattorie — della — **TOSCANA** si trova presso la Ditta **FRANCESCO BISSALDI** Corso N. 31.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Parere del signor dott. M. S. Soriano

Medico chirurgo ecc. - MESSICO.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Ho ricevuto le bottiglie del **Vino di china ferruginoso Serravallo** ed ho trattato con tale cura tonico-ricostituente una persona convalescente di paludismo. L'esito fu sorprendente, perchè in poco tempo e relativamente alla poca quantità usata del medicamento, il ripristinamento della salute è stato così completo, che la persona ha potuto ritornare in patria, guarita.*

MESSICO, 27 Marzo 1905.

Dott. M. S. Soriano.

sione all'articolazione dell'omero sinistro.

Ricorse all'Igea.

Corrispondenza aperta. — *Giove.* Lloyd era in origine il nome del proprietario di un caffè londinese ove si radunavano molti capitani marittimi. — *Fantasma.* C'è chi crede allo spiritismo e pensa che si possano davvero fotografare dei fantasmi; vi sono fra costoro anche degli scienziati seri; ma i più si serbano oltremodo scettici di fronte a simili manifestazioni. — *Tosca.* I capitani dell'esercito devono deporre una cauzione, per avere il permesso di sposarsi. — *Cortesia.* Non possiamo prender notizia di reclami anonimi che non rechino in sè evidente la dimostrazione della loro fondatezza. — *Buona speranza.* Nel suo caso la legittimazione dei figli illegittimi non può seguire che per rescritto sovrano. Per la procedura da osservarsi vegga, p. e. alla Biblioteca civica, i par. 263 e seguenti della Sovrana Patente 9 agosto 1854 B. L. I. n. 208. — *Disgraziata.* La legge permette ai cristiani acattolici secondo i principii della loro religione, di chiedere «per gravi motivi» lo scioglimento del matrimonio. Tali gravi motivi sono stabiliti nel par. 115 del Codice civile universale. — *L. M.* Certamente, il Comune di pertinenza è autorizzato a chiedere per un proprio pertinente dimorante altrove l'assunzione nel nesso del Comune di dimora, anche senza il consenso dell'interessato (par. 3 della legge 5 novembre 1896 B. L. I. n. 222). — *Contrastoni.* Le più grandi navi da guerra della marina a.-u. sono quelle formanti la triade «Arc. Carlo», «Arc. Federico» e «Arc. Massimiliano» le quali dislocano 10.600 tonn. ognuna e sviluppano 15.000 cavalli di forza. La prima è già consegnata, la seconda ha iniziato ieri le prove di collaudo, la terza è tutt'ora in completamento al cantiere S. Marco. — *Lebaudy.* Gli animali portati qui dall'imperatore del Sahara erano dromedari. I camelli hanno due gobbe.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 10.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.6. Oggi: alta marea 6.28 ant. e 7.2 pom. - Bassa marea 0.30 pom. e 1.34 pom.

Ogni giorno una. Un caporale istruiva una diecina di reclute. Era alla scuola del passo e raccomandava loro di partire tutti col piede sinistro. L'istruttore, vedendo un'irregolarità, si pose a gridare:

— Chi è quella bestia che alza tutti e due i piedi in una volta.

ASTERISCHI DI CRONACA

L'idea di un nostro lettore intorno agli abbonamenti pari e dispari anche per la platea, nelle stagioni di prosa dei teatri cittadini, ha trovato da molte parti vivo consenso. Una signora ci scrive chiaro e tondo che altro è il sottoscrivere per la frequentazione di un teatro tutte le sere, ed altro per tre o quattro sere in una settimana: la prima cosa è una buona intenzione quasi platonica, giacchè ben poche signore possono consacrare ogni sera al teatro; la seconda invece corrisponde meglio alle abitudini della vita; e avrebbe inoltre il vantaggio di lasciare alle compagnie maggior libertà nelle repliche dei lavori fortunati. E sono difatti ragioni che hanno qualche valore.

★

Il nostro concittadino cav. dott. Carlo Vittorio Luzzatto, finora primo segretario al Ministero dell'Interno a Roma, è stato nominato capo-sezione allo stesso Ministero.

★

Alle undici e mezza di notte, le vie dove fu la fiera di San Nicolò sembrano piene della spazzatura d'un immenso negozio e dei mobili di tutto un quartiere di povera gente. E' finita, è finita: ora, nella polvere, avanzi di scatole, pallottole di carte multicolori, fiocchi di trucciolì, batuffoli di bambagia, stecchini di caramelle, laceri fogli di carta da impacco, fanno pensare alla curiosa raccolta del carro mattutino della nettezza pubblica; e carri, tavolini, casse, cassette, perfino un lavabo di legno accomodato a banco, sono quanto rimane della doppia fila di baracche fra le quali si pigiò tutto il giorno la calca. Ora è perfetto silenzio: ma un banco carico di balocchi di terra e di stoviglie si ostina malinconico ad aspettare qualche avventore fra i passanti rari; più lontano sono altri due o tre lumi accesi di venditori che non hanno venduto abbastanza, che non sanno risolversi ad andare. Quante compere oggi! e tuttavia quali zeppe di merce invenduta! Così va il mondo, anche sotto il tuo pastorale, o buon San Nicolò!

Teatri e Concerti

ALÌ-BABÀ
Féerie in 3 atti di C. Lecocq
alla Fenice.

E' una delle fiabe delle «Mille ed una notte» e precisamente quella dei 40 ladroni, che i librettisti presero per argomento; ed è invero una fantasmagoria dalle mille ed una notte questa che la compagnia Magnani con larghezza di dispendio ci fa passare davanti agli occhi negli otto quadri della «féerie», con un'orgia di luce, di orpelli e di colori smaglianti. Ricami d'oro, d'argento, di rame, e gemme e perle corruscano sulle stoffe damascate, sui velluti, sui rasi che in tutti i colori ed in infinite gradazioni e sfumature, «Caramba» col noto sapiente suo gusto, seppe aggruppare, e che si intrecciano e svolgono davanti agli artistici sfondi che lo scenografo Ugo Gheduzzi con fantasia orientale dipinse, in bel fulgore di tinte e prospettive indovinate.

Il boscaiuolo «Alì-Babà», «giunto sul passo estremo».... della miseria, scopre per caso il segreto dei 40 ladroni i quali nascondono i loro tesori in una grotta che non si apre se non alle magiche parole: «Sesamo apriti!» Profittando di ciò, egli penetra nella grotta, fa man bassa di quanto può e torna al suo tugurio, ma trova che questo nel frattempo era stato venduto all'asta, e che la sua bella domestica «Moriana» sta pure per subire la stessa sorte. «Alì-Babà» con parte delle ricchezze furate compra la schiava, e poi, per ingraziarsi la folla, sparge fra questa monete d'oro.

Quando «Alì» racconta a «Moriana» come si procurò tutti quei tesori, è inteso da «Cassim», l'antico padrone di casa che lo aveva scacciato, e questi, forte della parola d'ordine, si affretta anche lui a penetrare nella grotta dei ladroni. Mentre «Cassim» sta tuffando le mani nell'oro, sopraggiungono i ladroni, i quali lo pigliano e condannano a morte, consegnandolo per l'esecuzione della sentenza a «Zizì». «Zizì», ex-servo di «Cassim», lo salva facendogli cambiar d'abiti e recidendogli barba e capelli, in modo da trasformarlo quale uno schiavo. «Alì» va a narrare a «Zobeide» che «Cassim» suo marito è stato ucciso, e «Zobeide» che amava «Alì» si decide a sposare questi. Intanto i ladroni avevano scoperto che era stato «Alì» a derubarli e decretano la sua morte; ma «Moriana», che pure amava segretamente «Alì», sventa la trama, fa arrestare i ladroni, scopre «Cassim» sotto le vesti dello schiavo, fa andar a monte il matrimonio di «Alì» con «Zobeide» e si fa sposare dal suo ex-padrone «Alì-Babà».

Questo l'argomento che il signor Riccardo Nigri tradusse ora dal libretto francese in zoppicanti e sconclusionati versi; e che Lecocq aveva musicato, non raggiungendo certo la inspirazione melodica e le smaglianze orchestrali di «Mad. Angot» e di «Giroflè». La «patte du lion» non si ritrova che nell'aria di «Moriana» al secondo atto: «Addio casetta gentil», donde qualcuno trasse l'ispirazione per un'aria divenuta celebre. Tutta la musica ha bene conservato il carattere orientale, però non arriva mai ad elevarsi nè a scuotere.

Tra gli esecutori principali la palma spetta alla Imbimbo, la quale cantò e recitò squisitamente la parte di «Moriana» ed al Berardi, che del carattere del vecchio avaro «Cassim» fece una creazione; ambidue ripetutamente applauditi anche a scena aperta. Viene poi il Majeroni, comico «Zizì» che dovette «bissare» insieme al Berardi la canzone dell'atto terzo. Elegante «Zobeide» la signora Magnani, e buono nelle vesti del ladro «Kaudgian» il Franzini. Disse bene il canto del «Muezzin» il Castelletti.

Un applauso speciale si meritò la prima ballerina signorina Bazzanella. Il coro, le ballerine e le comparse cooperarono con attenzione all'esito complessivo dello spettacolo, che il signor Dante Majeroni ha posto in scena con amore di artista. Una lode va pure ai macchinisti per la precisione e rapidità dei cambiamenti di scena a vista. L'orchestra, diretta dal maestro Mariotti, dopo una sola prova d'insieme non poteva far meglio; e certo si affinerà alle susseguenti rappresentazioni.

Il pubblico era affollato nelle gradinate e galleria, un po' scarso nelle poltrone.

Stasera lo spettacolo si replica.

Goldoni. Ieri sera la compagnia Zago recitò con molta cura la «Casa nova», una fra le più fresche e più divertenti commedie di Carlo Goldoni. Molti applausi raccolsero Zago padre e figlio, la Baldanello, la Borisi, il Bratti e la signorina Rohr, la quale ebbe uno speciale applauso a scena aperta.

Questa sera: «L'onorevole Campodarsego», di Libero Piloto. Domani, giovedì 7 corr., si rappresenterà la nuova commedia in tre atti: «Caffè-concerto», di Arnaldo Fracarolli, già applaudita e replicata al Garibaldi di Padova.

Filodrammatico. «L'enigma» di Hervieu, che già percorse vari teatri del regno vicino con varia, ma per lo più favorevole sorte, per un caso non giunse ancora fra noi nella sua veste italiana. Iersera esso ci apparve in edizione tedesca, recitato dalla compagnia viennese ed ebbe assai vivo successo di interesse e di applausi.

«L'enigma» è costituito dal fatto di due mariti, fratelli tra loro e abitanti nella stessa casa, i quali sorprendono di notte un giovanotto nel corridoio nel quale sonvi le stanze delle rispettive mogli. Di quale delle due è egli l'amante? Questo il problema che tiene sospesi fino all'ultimo, non solo l'animo dei personaggi ma anche quello degli spettatori. Alla fine il giovanotto, non potendo rivelare la verità, perchè proclamando l'innocenza dell'una tradirebbe l'altra, risolve l'enigma per conto suo sparandosi un colpo di rivoltella. Alla notizia della sua morte però la vera colpevole si rivela, e il dramma termina con la decisione, moderna e filosofica, del marito tradito, di condannare l'adultera a continuare a vivere con lui, oppressa dal rimorso, accasciata dall'incubo di quel cadavere che le sorgerà sempre dinnanzi come una punizione terribile. Benchè l'atto primo di questo dramma in due atti non sia che una specie di superfetazione: una conferenza dialogata sull'adulterio e sui vari modi di punirlo, ciò che dà un aspetto di «voluto» alla continuità dei due atti, nondimeno il dramma per la sua brevità, vorremmo dir quasi per la sua concitazione, è interessante e avvincente. L'azione rapida e serrata non lascia il tempo allo spettatore di fermarsi sulla singolarità eccezionale del caso: il pubblico ascolta e a dramma finito batte le mani.

La recitazione, ottima da parte delle signore Liesenberg e Fasser, non ci parve sincera nè semplice da parte del sesso forte.

Lo scherzo comico «Blau» di Bernstein, che mette in iscena gli incidenti comici di un pittore che prende provvisoriamente il posto di un avvocato suo amico, fu recitato con grazia e vivacità dalla signorina Schindler e dai signori D'Olbert e Berger, e destò molta ilarità.

Questa sera una novità interessante: «Gli eroi» di Bernardo Shaw, satira di costumi del popolo bulgaro. Domani: «L'intermezzo» («Das zwischenspiel») di Arturo Schnitzler.

Venerdì ancora una novità per queste scene: «La mascherata» di Lodovico Fulda. Sabato «Gioventù» di Max Halbe. Domenica ultima rappresentazione.

Il secondo concerto sinfonico, promosso dal Comitato per le grandi esecuzioni musicali, sarà dato questa sera alle 8, al Politeama Rossetti, sotto la direzione dell'illustre maestro Vittorio Maria Vanzo, forte tempra di musicista, che non è d'uopo presentare più al pubblico.

Il concerto ha il suo punto culminante nella più popolare sinfonia di Beethoven, la settima; ma il sommo interesse della serata si raccoglie nel concerto di Bach in re min. per tre pianoforti, nel quale udremo, insieme al formidabile pianista Vanzo, il prof. Adolfo Skolek e il maestro Eusebio Curellich. L'orchestra sarà diretta, durante questo numero, dal maestro Fortunato Cantoni. Il bel scelto programma si completa con la drammatica «ouverture» della «Genoveffa» di Schumann e coi più celebri brani della sinfonia di Berlioz «Giulietta e Romeo»: la

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

A. PLESCOVICH
DEPOSITO
Pianoforti, Pianini
di primarie fabbriche
CORSO N. 26

Tintoria, Lavatura
— e —
PULITURA A SECCO
con macchine a vapore
ALBINO BOEGAN
Via Farneto 11

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.

Una
fonte di forza per tutti
coloro che si sentono deboli, fiacchi, nervosi e privi di energia è il
SANATOGEN
Splendidi certificati di oltre 2000 medici di tutti i paesi civili.
Trovasi nelle farmacie e nelle drogherie.
Opuscoli gratuitamente e franco invia Bauer & C.ie Berlino SW 48.
Rappresentante generale p. l'Austria-Ungh.
G. Brady, Vienna I, Fleischmarkt 1

Quando si aprirà
„Al Mocca"?

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207
RICONOSCIUTA DALLE AUTORITÀ.
Specialità Olio e Trappa.

Grande fabbrica più volte premiata di
Armoniche Concertini ed Armonium
Fedele Socin, Bolzano (Tirolo)
Prezzo corrente gratis

MILIONI DI SIGNORE USANO IL „FEEOLIN"

Prima dell'uso — Dopo l'uso

Domandate al vostro medico se **Feeolin** non è il miglior COSMETICO PER LA PELLE, I CAPELLI E I DENTI.

Il viso più deturpato e le mani più brutte acquistano una finezza e una forma aristocratica mediante l'uso di **Feeolin.**

Feeolin è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe delle più nobili e fresche. Si garantisce inoltre che le rughe e le pieghe del viso, i bitorzoli, i crinoni, i rossori del naso ecc. ecc. scompaiono, senza lasciar tracce, con l'uso del **Feeolin.**

Feeolin è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie e contro le malattie del cuoio capelluto. **Feeolin** è anche il miglior e più naturale odontalgico. Chi regolarmente fa uso di **Feeolin** invece di sapone, si conserva giovane e bello.

Ci obblighiamo a *restituire il denaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin.**

Prezzo: un pezzo cor. **1.—**, 3 pezzi cor. **2.50**, 6 pezzi cor. **4.—**, 12 pezzi cor. **7.—**. Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **Deposito generale M. FEITH, Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.**

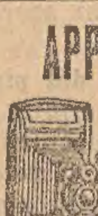
VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:

GRAMOFONI
garantiti con cilindri duri.

Fonografi
da Corone **20** in più.

ISTRUMENTI MUSICALI
automatici
come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare

da Corone **18** in più.

APPARATI FOTOGRAFICI

soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.

ZITTERE d'ogni qualità,

istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone **12** in più.

BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XIII/I.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.

Acqua Cologna soldi 20
35, 50 e 90 la bottiglia.
DROGHERIA ZERNITZ, Volti di Chiozza

Credito Bancario
(20.000 a 80.000 franchi)
ai negozianti solvibili.
M. CASTILLON, 1 rue Feutrier, 1 Paris 18

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

FABBRICHE LUIGI MERTEN
HANNOVER
SPECIALITÀ
„KNIPTO"
Bottone-fermacravatte
Patente a D. R. e Patenti estere W Z. 72814.
Novità assoluta.
RAPPRESENTANTE GENERALE:
Giuseppe Fano - Trieste
TROVASI DAPPERTUTTO.
Cercansi rappresentanti per le piazze ove non siamo ancora rappresentati.

USATE SOLTANTO
Sapone
marca
„Mastello"
FIUME
I. LEVI & C.o
è il migliore per la biancheria.
Trovasi presso i
Negozi di Commestibili e Drogherie

Migliaia e migliaia di belle signore che usano regolarmente
il sapone australiano

Effetto meraviglioso e istantaneo.
(Protetto dalla legge)

„MANOL"
(privo di Soda)

Effetto meraviglioso e istantaneo.
(Protetto dalla legge)

hanno acquistato una carnagione bella, pura e fresca. — La bellezza della donna consiste nel conservare la carnagione pura, fresca e bianca, scevra da qualunque bollicella e lentiggine.

Secondo il parere di numerosi medici il sapone australiano **„Manol"**, che contiene della finissima sabbia di marmo, è l'unico rimedio di un'efficacia veramente reale per aiutare, con un leggero massaggio, la circolazione del sangue e con ciò dare alla carnagione un colore fresco e roseo. Il sapone australiano **„Manol"** è del tutto privo di soda e lisciva, sostanze queste, come generalmente noto, dannosissime alla carnagione, perciò chi ci tiene ad acquistare una bella carnagione, usi esclusivamente il sapone **„Manol"**.

„Manol" di Feigl costa: mezza scatola **Cor. 1**, una scatola intera **Cor. 2.**

Si domandi espressamente sapone „Manol" di Feigl e si respingano altre qualità.

„MANOL" è indispensabile agli artisti per lavarsi il belletto e la cipria.
„MANOL" è un eccellente rimedio per impedire l'eccessivo sudore della pelle.
„MANOL" è per la cura dei bambini un rimedio di pregio, è igienico e contemporaneamente disinfettante.
„MANOL" si usa per le più delicate carnagioni con straordinario successo, la carnagione diviene rosea, fresca, delicata e bianca, cosichè l'incipriarsi diventa superfluo.

Trovasi dappertutto.

Alcune delle numerose attestazioni di elogio:

Spett. Ditta **Max Feigl,** produttrice del «Manol», Praga.

Da oltre un anno uso in famiglia il vostro sapone di sabbia. «Manol». Alla mia clientela non lo prescrivo soltanto come cosmetico, ma anche come medicamento. Il «Manol» è un eccellente disinfettante meccanico perchè col leggero massaggio che se ne fà, la pelle si rinfresca e impedisce le rigenerazioni epidermiche delle malattie della pelle.

Praga, 7 Marzo 1905.
Dr. **Vincenzo Moucka,**
Medico delle scuole comunali a Praga VII, Belsky-Str. 909.

Trebenia, Posta Magnuszew (Polonia russa)
9 Febbraio 1902.

Egregio Signore.

Durante il mio ultimo soggiorno a Praga il m.u. Dr. Jos. Rehak mi prescrisse il Vostro sapone «Manol» contro le bollicelle e le pustole e dopo breve tempo, il risultato fu ottimo su tutti i rapporti; spessibile 6 scatole a cor. 2, qui porti; speditemene il più presto incluso l'importo in valuta russa.

Con tutta stima
Contessa Anna Gamoyska.

Budapest, 2 Aprile 1902.
Sig. **Max Feigl,** Praga.

Ho ricevuto le 3 scatole di sapone «Manol» che mi avete inviato, e sono molto sorpreso per la sua particolare buona qualità. Non mancherò di raccomandarlo alla mia clientela.

Dr. **Wilhelm Wajna**
Docente Univ.

Spett. Ditta **Fr. Vitek & C.o,**
Praga.

Già da molto tempo adopero il sapone «Manol» di Feigl e con coscienza lo raccomando a qualunque signora. Dopo essersi lavati col sapone «Manol» la carnagione diviene fresca e soave.

Gabriela Horvat, primadonna, membra del r. Teatro dell'Opera nazionale boemo.

New-York, 18 Marzo 1902.
Sig. **Max Feigl,** Praga!

Essendo il vostro sapone «Manol» di mia convenienza, vi prego di spedirmene nuovamente al più presto in pacchettini raccomandati. Qui acclusi troverete tre dollari.

Con stima **A. F. Soland.**

DEPOSITO GENERALE E SPEDIZIONE:
Central-Droguerie Fr. Vítek & Co., Praga.
Giornalmente spedizioni postali.

Depositi a Trieste: Farmacie Rovis e Mario Lang; Drogherie: Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano 5; C. Cociancich, via Ugo Foscolo; Ettore Zernitz Profumeria Ig. Wohl, Piazza della Borsa; CATTARO: Farmacia Karlovac. Nicola Viskovic; DIGNANO: Farmacia Fabiani; FIUME: Ernesto Benes; Farmacia G. Catti succ.; GORIZIA: Carlo Civiglianz GRADISCA: Farmacia; POLA: Farmacie F. Petronio; Centenari e Marini; ROVERETO: Gaetani Albertine; SPALATO: N. Ratkovic.

«festa in casa Capuleto», la «scena d'amore» e lo «scherzo della Regina Mab».

Anche per questo concerto si prevede un teatro affollato.

* Il Comitato prega i detentori di sedie in seconda fila, di rivolgersi, prima d'entrare, al bigoncio della vendita di poltroncine e palchi per il cambiamento dei posti che si rese necessario in seguito all'erezione di un impalcato per i tre pianoforti.

Il terzo concerto dell'orchestra Teply. Domenica prossima, alle 5 pom., nella sala Schiller, l'orchestra del 97.o fanteria, diretta dal m.o Teply, darà il terzo concerto sinfonico, col seguente programma, quasi tutto (eccettuato l'ultimo numero) di musica nuova per Trieste:

1. Glinka (1803-1857). Ouverture «Rouslan e Ludmilla».
2. Fibich. «Di sera». Idillio.
3. Glazounow (1865, vivente). «Scènes de Ballet». Suite in 8 parti: 1. Préambule; 2. Marionettes; 3. Mazurca; 4. Scherzino; 5. Pas d'action; 6. Danse orientale; 7. Valse; 8. Polonaise.
4. Bruch (1838, vivente). Preludio dell'opera «Loreley».
5. Beethoven (1770-1827). «La battaglia di Vitoria». Sinfonia in 2 parti: 1. La battaglia; 2. Sinfonia trionfale.

Quartetto di Praga. Venerdì 15 corr. alle ore 8¾ pom. nella Sala Schiller si darà una produzione del «Quartetto di Praga».

Circo Zavatta. Questa sera alle 8, il Circo Zavatta darà spettacolo variato, che terminerà con la pantomima comica «Il brigadiere Pim-Pum».

Spettacoli d' oggi.

ROSSETTI. Ore 8. Secondo concerto sinfonico.

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *L'on. Campodarsego*, in 4 atti, di L. Piloto. - *Rinego mia muger*, farsa.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica tedesca. Ore 8.15. *Erot*, in 3 atti, di B. Shaw.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Alì Babà*, in 4 atti e 8 quadri. Musica del m.o Lecocq (nuovissima).

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Il coscritto che piange e viene arrestato.

Nel «Piccolo» del 20 ottobre, narrammo del fatto avvenuto nel pomeriggio del 17 stesso mese, in via del Belvedere. Un coscritto, alquanto brillo, veniva accompagnato da un soldato alla Caserma di Roiano, quando, in via del Belvedere, vedendo un conoscente che scaricava sacchi da un carro, si fermò a salutarlo, e poi, vedendo alcune donne, disse loro: «Adio belezze. Xe un gran dolor de cor, lassar el mondo» e, deposta a terra la valigia, vi sedette sopra, abbandonandosi a dirotto pianto. Il soldato cercò di farlo alzare e, non riuscendovi, visto passare una guardia di p. s., la invitò a influire su di lui, perchè si decidesse a seguirlo. La guardia, invece, afferrò il coscritto per le braccia e lo spinse verso il vicino ispettorato di p. s. Un altro coscritto che era insieme al soldato, domandò alla guardia: «Perchè la lo aresta?» ma la guardia per tutta risposta, intimò l'arresto anche a lui.

E' noto che il soldato intervenne e fu disarmato della baionetta; che accorsero altre guardie; che sul luogo si raccolse grande quantità di gente la quale prese le parti dei coscritti e del soldato contro la guardia; e che dalla folla, quando si vide arrestare il soldato, qualcuno emise il grido di «Mola, mola». Sul rapporto avanzato dall'ispettorato di p. s. all'autorità giudiziaria, fu avviato procedimento penale, per delitto di tumulto, per il grido di «Mola, mola», ma, per mancanza di prove precise, fu, in seguito desistito. La Procura di Stato però, credette di poter chiamare a responsabilità innanzi al Giudizio distrettuale penale, il negoziante Francesco A. - avente il proprio esercizio proprio in prossimità del luogo ove il fatto erasi svolto - per la contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie, perchè era risultato che egli aveva detto alla guardia: «La lo moli, la lo lassi andar: se no 'l ga fato gnente!»

Ieri il signor A. dovette comparire innanzi al cons. Quarantotto. A sua giustificazione egli disse di non aver avuto alcuna intenzione d'impedire la guardia nelle sue funzioni di servizio. La pregò di lasciar andare il soldato, e la guardia invece, gli rispose: «La tendi ai afari sui, che so ben mi quel che go de far». Dopo ciò, egli non s'occupò di altro, nè disse altra parola.

La guardia, intesa come testimonio, confermò che il signor A. si limitò a dire le parole più sopra riferite.

Dif. dott. Tureck. Sa lei da quale intenzione l'A. sarebbe stato animato, quando le diceva quelle parole?

Test. No so mi; no podaria dir.

Il dif. dott. Tureck propone l'audizione di testimoni che assistettero a tutto lo svolgersi del fatto, i quali possono precisare che l'A. non fece che amichevolmente pregar la guardia a lasciare in pace il soldato. Essi dovrebbero deporre anche che la guardia ebbe un contegno prepotente ed ingiustificabile e che l'intervento dell'A. era naturale. Il P. M. si oppone e il giudice respinge la proposta.

Il P. M. domanda l'applicazione della legge; il dif. dott. Tureck domanda sentenza d'assoluzione, poichè il par. 314 Cod. pen. vuole, per la sua applicazione, che sia avvenuta un'ingerenza nell'operato d'un pubblico funzionario «p e r i m p e d i r l o nell'esercizio del suo ufficio o servizio». Nel caso concreto, neppure la guardia dice che intenzione dell'accusato sia stata quella d'impedirla nelle sue funzioni. Interrogata espressamente, ha detto di non poter precisare quale intenzione l'A. abbia avuto. Il fatto che le parole «La lo moli, la lo lassi andar» erano dette in tono di preghiera e, dopo l'osservazione della guardia, non furono più ripetute, dovrebbe persuadere il giudice che l'accusato non intendeva d'impedire quanto la guardia faceva: e deve quindi mandarlo assolto.

Il giudice, invece, ritiene l'A. colpevole e lo condanna a 20 corone di multa.

Il difensore si riserva i tre giorni.

Sosteneva l'accusa il funzionario della Procura di Stato addetto alla Pretura, uditore giudiziario dott. Millich.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Saturno» da Costantinopoli e Fiume con 3 pass., «Bosnia» da Metcovich e scali.

— Partirono i pir. del Lloyd «Danubio» per Corfù, «Thalia» per Costantinopoli; i pir. ital. «Toro» per Milazzo, «Brindisi» per Brindisi, «Taormina» per Gravosa; i pir. a. u. «Balaico» per Costantinopoli, «Szapary» per Tangeri, «Szent Laszlo» per Marsiglia, «Isea» per Metcovich, e «Lapad» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Dorotea» proveniente dal Danubio arrivò ieri a Genova, «Proteo» proseguì il 4 da Algeri per Brema, «Stefania» partì il 3 da Rio Janeiro per Trieste, «Kassa» arrivò il 3 a Genova, «Adria» il 4 a Malta.

Lloydiani. «Cleopatra» da Alessandria proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Trieste dove arriverà stamane, «Koerber» diretto a Durban proseguì il 4 da Porto Said per Aden, «Vindobona» da Trieste arrivò il 4 a Bombay, «M. Valeria» proseguì il 2 da Karachi per Bombay.

Avvisi ai naviganti.

Porto di Trieste. Il battello fanale ancorato innanzi la punta S. Andrea segnalante la zona dei nuovi lavori portuali, si trova ora in una posizione dalla quale si rileva il faro di Trieste per 72. E., distante circa m. 1600 e la chiesa di Servola per S. 59. E.

Dalmazia. Fiume Narenta. Il banco Jercovaz nel fiume Narenta è stato marcato con un segnale galleggiante, consistente in un gavitello in ferro sormontato da piramide a giorno, collocato alla minima profondità d'acqua cioè m. 3',7. I navigli che ascendono il fiume lascieranno il segnale alla propria sinistra.

Posizione appross. Lat. 43., 3' N. Long. 17. 38' E.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Nel mondo vaticano (L). — La Russia tagliata fuori dal mondo. — Il granduca Vladimiro sarebbe impazzito. — Le rivelazioni di Delcassé confermate. — La fallacia della mente umana (Paola Lombroso).

Notiziario. Una commemorazione di Adolfo Mussafia. — Il premio Nobel a Carducci? — Due frati decorati al valor civile. — Spettri in convento.

Cronaca giudiziaria. La fantasia di un affamato.

Mondo affari. Voci allarmanti sulle finanze russe.

Teatro Arti e Lettere. Per la riforma dei diritti d'autore. — Un'avventura di Virgilio Talli e Irma Gramatica.

Ultima Ora. Gli scioperi e gli ammutinamenti in Russia. — Il Mirabeau degli scioperanti. — Soldati che non vogliono fare i poliziotti. — Pericolo di torbidi in Boemia. — La Porta cede.

Dalla Provincia. La fusione delle Società cittadine di Capodistria.

5 dicembre.

Da POLA.

— Una mostra taurina a Pola.

Nella prossima primavera verrà tenuto a Pola, per disposizione del ministero d'agricoltura e del Consiglio agrario provinciale, una mostra taurina con premio di cor. 400 e medaglie di argento e di bronzo. Il Consorzio agrario invita tutti i possidenti ed agricoltori di condurre alla mostra i propri animali per il giorno che verrà fissato.

— San Nicolò al Circolo famigliare.

Domani, nella sala «Apollo», il Circolo famigliare darà la festa di San Nicolò per i figli dei soci. Alle 5 pom. avrà luogo una rappresentazione di marionette: si darà la commedia in due atti: «Facanapa in pericolo di morir bruciato vivo». Indi comparirà San Nicolò e vi sarà una pesca miracolosa di dolci e balocchi. Infine vi sarà una serie di proiezioni di lanterna magica.

— Una banca popolare a Pola.

Si è costituito un comitato per la fondazione a Pola di una banca popolare che avrà il compito di aiutare il piccolo commercio e l'industria.

Bisenso.

Bionda, soave, rosea.
Bel labbro, occhio amoroso
Il nome armonioso
Ha d'un fiume la mia
Bimba. Sai chi ella sia?

Spiegazione del giuoco precedente:

VERONESE. VENE. ROSE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiarbola superiore - città - civ. N. 9 di via Molin a vento per cor. 42.000; fondo in Chiarbola infer. - città (S. Andrea) per cor. 92.676.41; fondo in Guardiella - città - civ. N. 8 di via Luigi Ricci per cor. 16.000.

Mutui.

Cor. 40.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 24.000 al 5% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 661.50, Staatsbahn 653.—, Alpine 503.50, Lotti turchi 142.75. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 207.80 (207.65), Disconto 186.50 (186.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85), Rendita —.— (105.72), Meridionali —.— (738.—), Mediterranee —.— (455.—). Parigi apertura dell' Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 99.55 (99.30), Italiana 105.35 (105.50), Spagnuola 92.95 (92.50) Banche Ottomane 599.— (602.—) Rio Tinto 1668 (1682) Lotti turchi 135.75 (133.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 660.— a 662.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.60 a 95.65, Italia 95.65 a 95 95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.55 a 117.80, Banconote germaniche 117.55 a 117.80, Rend. austr. carta 99.50 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.85 a 95.15, Credit 660.— a 662.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 653— 655.—, Lombarde 114.— a 116.—, Lotti turchi 142.— 144.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 99.55, Rendita ital. 4% 105.35, Rendita Spagnuola esterna 92.95, Azioni Banca ottomana 599.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. 715.— Lombarde 121.—, Rendita Turca unif. 90.75, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 98.60, Rend. ungh. in oro 4% 96.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 135.75, Banca di Parigi 1437, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1668.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 89⁵/₁₆, Lombardi 5—, Argento 29³/₈, Rend. Spagnuola 92—, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 3½.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.50.

Caffè. *Amburgo*. 5. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.50, per marzo 38.50, per maggio 38.75, per settembre 39.50.

Forman

contro la corizza

Scatola 40 cent.

Effetto sorprendente. Si trova in tutte le farmacie

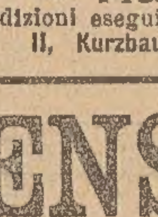
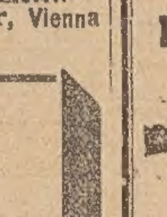
Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano
OTTURAZIONI DI DENTI
secondo i migliori sistemi scientifici.
Denti artificiali con o senza palato vengono eseguiti con la massima perfezione dal sig. HANS SCHMIDT, già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

LEOPOLDO WEIS
SENSALE
tiene a disposizione MAGAZZINI pronti e pel 24 Agosto p. v.
VIA ACQUE 5 e CAFFÈ CHIOZZA, Telef. 400.

LA FILIALE
dell' I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . . a 2³/₄%
» » » 30 » . . . . . » 3¹/₄%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . . a 2³/₄%
» » » 8 » . . . . . » 3%
» » » 30 » . . . . . » 3¹/₄%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¹/₄%
» » » 6 » . . . . » 2¹/₂%
Per buoni di Cassa e per Lettere di versamento in Corone attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 Ottobre, 1. Novembre e rispettivamente al 28 Novembre a. c. a seconda del rispettivo preavviso.
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2¹/₂% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE. Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Bolzano, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Feldkirch, Gablonz, Innsbruck, Leopoli, Praga, Pola, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Fünfkirchen, Graz, Grosswardein Hermannstadt, Klagenfurt, Kaschau, Kecskemet, Kronstadt, Lubiana, Linz, Olmütz, Pressburgo, Raab, Saaz, Salisburgo, Szabadka, Temesvar, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 24 Ottobre 1905.

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc., in Via del Campanile N. 2
Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

Per una Corona
in francobolli, si ricevono franco, con discrezione 3 finissimi
ARTICOLI DI GOMMA
veri americani, unitamente al prezzo corrente. - Assortimento di prova 25 pezzi da cor. 5 in più.
Novità in cosmetici e specialità per signore.
Casa di spedizioni Emil Spitzer
Vienna II/1, Grosse Mohreng, 14 P.
Prezzo corrente 20 cent. in francobolli.

Pettine per tingere i capelli


Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! - In uso molte migliaia.
Prezzo 5 cor.
Le spedizioni eseguisce J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse N. 4/12.

RICOMPENSA
In occasione delle feste Natalizie e di Capodanno darò a tutta la mia spett. clientela
un abbuono del 10 per cento
più un bellissimo calendario
cominciando da oggi fino al 31 Dicembre, per ogni acquisto di oltre 20 Corone
Assortimento stoffe nere e colorate, zibellino, Drap satinée e flanelle d'ogni prezzo, Biancheria di cotone e lino a metro e confezionata dalle migliori fabbriche, Maglierie Fustagni bianchi, colorati, tessuti, satinati, Tralicci spinati, Stoffe per mobili, Tappeti, e Cortinaggi.
Coperte di cotone e di lana, imbottite di propria fabbricazione
Piuma a chilo e Piumini pronti
Camicie, colli, polsi, cravatte da uomo ultima novità, nonchè grande scelta busti, veli, nastri, ricami, pizzi, pelliccerie, jabont di garza, passamanterie, sottane, grembiali, fazzolettami, sciarpe di seta, lana ecc.
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale.

MOBILI
ELEGANTI
della massima solidità
a prezzi di concorrenza
presso
ANDREA VOUK
TRIESTE
Via Madonnina 15
Pagamenti per cassa e rateali.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
ACCETTA
Versamenti in Corone verso Lettere di versamento:
con preavviso di 5 giorni a 2³/₄%
» » » 15 » » 3%
» » » 30 » » 3¹/₄%
Versamenti in Napoleoni d'oro o Lire sterline verso Lettere di versamento:
con preavviso di 15 giorni à 2%
» » » 30 » » 2¹/₂%
» » » 3 mesi » 3%
NB. Per lettere di versamento attualmente in corso il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 15 Novembre e 10 Dicembre a. c.; emette assegni di cassa al portatore con scadenza di un mese all'interesse dell'1 ¹/₂%.
Bancogiro e Conto-Corrente. Valuta dal giorno del versamento, interessi da convenirsi; cura l'incasso dei conti di piazza, di cambiali sopra Trieste, Vienna, Budapest, Praga ed altre città principali della Monarchia e paga i domicili dei propri correntisti franco di ogni spesa.
Apre Conti-Correnti nelle diverse valute.
Incassi: Cura gl' incassi di cambiali sopra tutte le piazze dell'Estero, di tagliandi e titoli sorteggiati a modiche condizioni.
Rilascia Assegni ai propri correntisti sopra Vienna, Aussig, Bielitz, Bruna, Budapest, Carlsbad, Cervignano, Cormons, Czernovitz Eger, Fiume, Friedek, Gablonz, Gorizia, Graz, Innsbruck, Klagenfurt, Leopoli, Linz, Olmütz, Pilsen, Pola, Praga, Prossnitz, Ragusa, Salisburgo, Spalato, Teplitz, Troppavia, Warnsdorf, Wr. Neustadt ed altre città principali della Monarchia franco di ogni spesa e sull'Estero al miglior cambio della giornata.
Rilascia Lettere di Credito sopra tutte le piazze della Monarchia e dell'Estero.
Si occupa dell'acquisto e della vendita di divise, valute ed effetti pubblici.
Apre crediti verso documenti di caricazione a Nuova-York, Londra, Parigi, Amburgo ecc. ecc. a tassi moderati.
Dà Sovvenzioni sopra carte di valore, merci, warrants e documenti di caricazione a condizioni da stabilirsi.
Presta garanzia per i dazi dei magazzini di contamento.
Depositi in Custodia ed Amministrazione:
Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.
Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.
Banca Commerciale Triestina.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

BURGSTALLER
14 Via Campanile 14
(di fianco al Caffè „Stella Polare")
Novità per Regali di Natale e Capodanno
Colossale assortimento
Fazzoletti
Servizi da thè
Biancheria confezionata
Sottane di flanella, satin, seta
Fustagni colorati
Coperte di lana
Cotonerie
(Pezzette d'occasione di metri 10)
Prezzi vantaggiosi.

CARNE! CARNE!
giornalmente fresca macellata, coscetto La qualità 5 chil., carne di vitello o di manzo per f. 2.75 spedisce franco verso rivalsa J. Kwastel, Podwoloczyska N. 21.

Cailler
la più fina Cioccolata svizzera N. 1001.
Campioni gratis si ricevono nei principali negozi.

Gratuitamente e franco di porto riceve chiunque il mio catalogo con 2000 illustrazioni per gruppi a prezzi fissi di oggetti di casa, giocattoli, articoli di necessità e novità in serie da 50 centesimi, 1 corona e 2 corone.
Catalogo indispensabile ad ognuno

Cassetta per droghe, lucidata, con 5, 7 o 9 cassetti, 50 cent.
Porta - Asciugamani, intagliato, 50 centesimi.
Fornimento di pettini, contenente 3 pettini, 50 centesimi.
Lampada a petrolio per cucina, 50 centesimi.
Vaso da petrolio 50 centesimi
Bambola vestita, alta 32 cm., emette suoni, 50 centesimi.
La Sacra famiglia in porcellana di Carlsbad con fregi in oro, 50 centesimi.
Madonna di Lourdes 50 centesimi
Acquasantini, 50 centesimi
Non si fanno spedizioni per importi inferiori a 5 corone.
J. H. RABINOWICZ, Vienna, VII., Lindengasse 2 T.

Seta per vestiti da ballo, Voile, Mussolina di seta, Seta per vestiti da ragazze
per bluse e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in Seta Henneberg nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito.
Fabbrica Sete Henneberg, Zurigo

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, Nice

Amburgo 5. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42, buono loco 43—44. calmo
Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.—, per magg. 47.—.
Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6 23/100, Dicembre-Gennaio 6 23/100, Gennaio-Febbraio 6 29/100, Febbraio-Marzo 6 33/100, Marzo-Aprile 6 37/100, Aprile-Maggio 6 40/100, Maggio-Giugno 6 42/100, Giugno-Luglio 6 44/100, Luglio-Agosto 6 45/100, Agosto-Settembre 6 39/100.
Petrolio. *Anversa* 5. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 56.50, per gennaio 56.50, gennaio-aprile 55.75, maggio, agosto 55.75. staz.o
Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 16.25, per gennaio 16.50, per gennaio-febbraio 16.50, per gennaio-aprile 16.75. calma
Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 23.40, per gennaio 23.65, gennaio-febbraio 24.—, gennaio-aprile 24.30. calmo
Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, per gennaio 31.35, gennaio-febbraio 31.60, gennaio-aprile 31.90. calma
Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 37.75, per gennaio 38.—, gennaio-aprile 38.—, maggio-agosto 38.50. fiacco
Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 20.75-21.— staz.o, bianco per mese corr. 24 3/4, per dicembre 24 7/8 calmo, per gennaio-aprile 25 1/4, per marzo-giugno 25 5/8, Raffinato 57.50 a 58.—.
Amburgo 5. (Chiusa). Per dicembre 16.70, per gennaio 16.85, febbraio 17.—, marzo 17.10, aprile 17.15, maggio 17.35. calmo
Londra 5. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 3/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Dicem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Operosità	7	Scaricazione
» »	Apollo	6	Caricazione
1	Orwell	14	Scaricazione
1a	Francesca	12	»
3	Undaunted	8	»
6	Semiramis	7	Caricazione
9	Imperatrix	4	»
12a	Giulia	10	Scaricazione
12b	Kalman Kiraly	7	»
13a	Amphitrite	6	Caricazione
13b	Iuno	7	Scaricazione
14	Pergamon	7	»
14	Epiro	6	»
17	Andrassy	6	»
21	Persia	16	»
22	Carinthia	5	»
24	Ionia	5	Caricazione
Molo I	Arc. M. Teresa	11	Scaricazione
» »	Anna	10	»
» II	Belgravian	7	»
	Brindisi	6	»
	Schelley, Ellenia		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cameriera fina e capace, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3942

CERCASI governante per bambini, che conosca l'italiano e il tedesco. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 13, primo piano, presentarsi dalle 9-12. 7121

CERCASI **cameriere che parli tedesco e slavo, disponga di cauzione di cor. 500. Assicurasi lavoro continuo giorno e notte per tre anni alla galleria del Tauer (Malnitz). Rivolgersi a Giovanni Smilovich a Malnitz, Galleria Tauer.** 350

CERCANSI macchinista e lavorante sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4054

CERCASI ragazzo da 15 a 16 anni. Via Giuseppe Gatteri N. 16, nel deposito carbone. 7193

CERCASI domestica che sappia italiano, tedesco e cucinare. Conti 12, panificio, Cozman. 4047

CERCASI domestica, possibilmente friulana, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4018

CERCASI lavorante sarta bianco. Acquedotto 65, terzo, porta 6. 4048

CERCASI prontamente signorina abilissima corrispondenza italiano, tedesco e dattilografia. Offerte con pretese «Capace signorina» al Piccolo. 4006

CERCASI brava ragazza prestaservizi, tutta giornata. Chiozza 25, porta 4. 7191

CERCASI donna di servizio alcune ore al giorno. Via Alessandro Volta 4, terzo, destra. 7210

CERCASI donna vecchia desiderasse vitto e alloggio, cambio lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 4069

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4086

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4094

CERCASI capacissimo bottaio, anche per lavori di bracciante. Offerte «Bottaio» Piccolo. 7231

CERCASI prestaservizi, quattro ore giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 4088

CERCASI prontamente abile lavorante calze macchina. Via Rossetti 31, porta 14. 4098

CERCANSI buoni lavoranti calzolai da uomo donna e riparazioni. Stantig. 4099

CERCASI ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4074

CERCANSI garzone e mezze lavoranti sarte signora. S. Lazzaro 6. 7217

CERCASI prestaservizi mattina, pomeriggio. Foscolo 44, II piano. 4060

CERCASI prontamente ragazzo sedicenne quale mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 3993

CERCANSI bravi lavoranti calzolai da uomo e donna. Indirizzo Piccolo. 3994

CERCASI prestaservizi. Alessandro Volta 12, quarto piano. 7188

CERCASI ricamatrice in bianco, a giornata, lavoro stabile. Corso N. 5, quarto. 7190

COMPTOIRISTA perfetto italiano, tedesco, preferito stenografo, cerca stabilimento industriale. Offerte ambe lingue, pretese, «Primario» Piccolo. 3934

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, francese, cerca ditta primaria. Offerte «Corricolum vitae»; pretese «Corricolum» Piccolo. 7159

PRIMARIA **ditta cerca signorina con conoscenza lingua italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo.** 4075

SERVETTA friulana, cercasi per piccola famiglia. Foscolo 22, porta 8. 7235

RAGAZZO per drogheria, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4090

GIARDINIERE a giornata, miti pretese, cercasi. Via Michelangelo 699. 40

CALZOLAI **abili lavoranti per riparazioni e abilissimi da donna per misure, cerca prontamente Monico, Malcanton 8.** 4065

CUOCA per trattoria conto proprio, cercasi. Rivolgersi Nobile, Scorzeria 7. 4091

CERCO prontamente donna di servizio, per mattina e pomeriggio. Via S. Michele 10, III, sinistra. 7203

FALEGNAME lavorante, offresi per lavoro, prontamente. Via S. Michele 31, pianoterra. 7185

GIOVANE macchinista ed elettricista diplomato, desidererebbe cambiare posizione. Offerte «Macchinista» al Piccolo. 3997

OFFRESI ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 4058

AMMINISTRATORE stabili, persona di fiducia, capace, cerca ancora qualche stabile, miti pretese, primarie referenze. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 7205

RAPPRESENTANTE bene introdotto nel Trentino, in coloniali, manifatture, cerca posto di viaggiatore verso salario fisso. Offerte «Viaggiatore» posta restante Trento. 4071

SIGNORINA di buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, tedesco, andrebbe quale praticante scrittoio presso distinta ditta commerciale. Gentili offerte sub «Volontà» al Piccolo. 4024

CUOCA per osteria, offresi. Scrivere sub «Persona civile» posta Barriera. 4036

OFFRESI signorina italiana, bella presenza, venditrice, cassiera. Indirizzo Piccolo. 4029

OFFRESI per dopopranzo esperto corrispondente tedesco, tenitore libri. «Subito» Piccolo. 4040

OFFRESI ventitreenne, perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratica settenne presso importantissima casa levantina. Offerte «Anatolitis» Piccolo. 4066

PRATICISSIMO agente chincaglie e minutista, cerca pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 4032

OFFRESI brava pettinatrice, buon prezzo. Offerte al Piccolo «S.» 3873

VEDOVA colta, trentenne, desidera un posto come direttrice di casa, presso signore solo. Offerte sub «Tedesca 84» posta centrale. 3553

SERVETTA buona, brava, intelligente, desidererebbe occuparsi presso piccola famiglia. Offerte «Buona» al Piccolo. 3998

PRONTAMENTE offronsi coniugi senza figli portinai, età media, referenze buonissime. Zanier, Caffè Goldoni. 7194

PELLICCIAIA capacissima, offresi qualunque lavoro rimodernare, accomodare. - Offerte «Ghiaccio» al Piccolo. 7216

OFFRESI signorina italiana, bella presenza, per compagnia oppure condurre passeggio bambini, accudendo cucito, leggeri lavori casa. Indirizzo Piccolo. 4029

SIGNORINA distinta offresi quale direttrice casa, dama compagnia, governante, presso buona famiglia. Scrivere «L. M.» posta restante, Gorizia. 4067

ISTRUZIONE

CERCASI **istruttore tedesco per insegnare la lingua tedesca nel Collegio Convitto di Cividale. Indirizzo al Piccolo.** 4081

DUE signori cercano insegnante inglese. Offerte sub «English» al Piccolo. 3879

CERCO **insegnante per la tenitura di libri semplice. Rivolgersi al signor Rudolf Kohlmeier, in via Commerciale N. 34, Portaferro.** 4026

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4001

INGLESE, francese, italiano. Prof. Del Frate, via Giulia 12. 4046

THE BERLITZ School, S. Nicolò 32, lingua tedesca, classe, privato, domicilio, prof. Schmidt. 7017

SIGNORINA impartirebbe lezioni tedesco-italiano, a fanciulli e fanciulle dalla prima alla terza classe. Offerte sub «Tedesco-italiano» al Piccolo. 3910

THE Berlitz School, S. Nicolò 32, lingua inglese, classe, privato, domicilio. Dott. Joyce, prof. Murray. 7017

ZITTERA, mandolino, chitarra, apprendonsi in tre mesi, presso distinta maestra. Acquedotto 31, III, sinistra. 7208

BAMBINI. Mercoledì-sabato ore 4, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3691

BOSTON, dancig, pas d'Espagne, flirtation, pas patineurs nonchè i balli salone, apprendonsi celerissimamente nella prima autorizzata scuola Chiozza 7, Pietro Modugno. 3691

AFFITTANZE

CERCANSI prontamente camera, cucina, acqua, vie Cavana, Lazzaretto, Martiri o adiacenze. Offerte «Coniugi» Piccolo. 3963

DONNA vedova cerca alloggio cambio lavori di casa, cucito, propria macchina. Indirizzo al Piccolo. 3989

CERCASI per 24 febbraio od anche prima, quartiere quattro stanze, due stanzini e cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4033

PISTORIA bene avviata, cercasi in affitto oppure in vendita. Accetterei anche quale direttore. Offerte «Pistoria 22» Piccolo. 7223

CERCASI quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, vicinanza Meridionale. Offerte sub «Pronto 17» al Piccolo. 7094

CERCASI quartiere due camere, cucina, primo gennaio. Offerte «Ristretto» Piccolo. 4100

GIOVANE signore con due ragazzine di 7-8 anni, cerca camera ammobiliata, con costo. Offerte in slavo o tedesco «Prontamente al Piccolo. 4023

GIOVANE cerca piccolo camerino ammobiliato, vicinanze Stazione. Offerte sub «Massimo» al Piccolo. 7227

AFFITTANSI tre stanzette, cucina, acqua, fior. 222, paraggi Parini. Indirizzo Piccolo. 4007

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, escluso signore. Piazza della Borsa N. 5, porta 11. 9414

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, stufa. Via Caserma 16, primo piano. 4022

AFFITTASI camera due letti, volendo costo, a persone civili. S. Nicolò N. 31, quarto. 4021

AFFITTASI una bella camera con quattro finestre, con comodo di cucina, anche per uso lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4043

AFFITTASI splendida stanza per due signori, con costo, a prezzo da convenirsi. Via di Cologna N. 17, III piano, porta 10. 7212

AFFITTASI prontamente camera vuota a persona onesta. Salice 21, terzo, 12. 7234

AFFITTASI camera vuota. Via Leo N. 7, primo piano. 7238

AFFITTASI letto. Corso 12, secondo, porta 6. 7232

AFFITTASI prontamente quartierino camera, cucina. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 7221

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, per uno, due signori. S. Sebastiano 4, secondo. 7213

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Arcata N. 14, primo piano, destra. 7199

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Prego rivolgersi Stadion 29. 7200

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Via Antonio Caccia 6, terzo, destra. 7204

AFFITTASI stanza modernamente, bene ammobiliata, vicino la via Domenico Rossetti. Indirizzo via Media 56, negozio. 7155

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Piazza Goldoni, primo. Indirizzo Piccolo. 3575

AFFITTASI elegantissima stanza, con costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II piano. 3874

AFFITTANSI **quartiere signorile cinque stanze, camerino accessori, via Lazzaretto 31, II piano; 2 magazzini, Grumula 4.** 7137

AFFITTASI prontamente camera vuota, comodo cucina, acqua, signora, signorina. Alessandro Volta 8, quinto. 7201

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 14, IV, porta 19. 3599

AFFITTASI stanza chiara, parchettata, presso coniugi soli. Via Cologna 21, III piano, porta 12. 7186

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, con costo. Chiozza 9, terzo. 7195

MAGAZZINETTI in cortile affittansi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4012

CERCASI operaio compagno stanza, cor. 10. Via Artisti 8, quarto. 3992

VILLA signorile con tutto il comfort e giardino ombroso, vasta, bella stalla, comoda rimessa, portineria, affittasi prontamente. - Informazioni lettere «Vicinanza città» al Piccolo. 4004

25 fiorini stanzetta ammobiliata, costo buonissimo, vicino Corso. Indirizzo al Piccolo. 4053

STANZA, ingresso libero, affittasi a due amici, o coniugi. Barriera 19, quarto. 7233

SIGNORA sola affitta bella stanza ammobiliata, con due letti. Via del Toro 14, terzo. 4045

PRONTAMENTE affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. Largo Santorio 2, secondo. 7214

STANZA ammobiliata da affittare. Belvedere N. 26, secondo piano, 12. 7222

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi. Via Toro 12, IV. 7196

CAMERINO ammobiliato affittasi, con costo. Farneto 49, porta 9. 4052

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero, fior. 9. Molino a vapore 4, primo. 7192

DA affittare camera ammobiliata, parchettata, grande o piccola, con o senza costo. Vicino Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4077

DA affittare prontamente solaio di 350 metri quadrati, alto nel mezzo 3½ metri, con comoda scala. Rivolgersi via delle Poste nuove N. 14. 7226

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza, primo piano, grande, bene ammobiliata, per uno o due signori. Indirizzo al Piccolo. 4038

27 fiorini stanza chiara, buon costo, compreso tutto. Via Farneto N. 16, secondo. 7124

QUARTIERI d'affittare. Rivolgersi in via dell'Altana N. 4, I. 3916

QUARTIERI affittansi prontamente: via Galleria 2, piano II, cinque camere, camerino, cucina, soffitta, cantina e giardinetto, annue corone 1100 più accessori. 3545

QUARTIERI affittansi prontamente: Via Cappello 2, piano I, quattro camere, camerino, cucina e soffitta, annue corone 800 più accessori. 3546

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4070

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, cantina, Acquedotto 85, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4049

QUARTIERE soleggiato campagna, camera, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Margherita 13. 4062

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, affittasi elegantissima stanza soleggiata, stufa. 7219

ELEGANTE stanza, ogni comfort, affitta piccola famiglia. Machiavelli 12, primo, destra. 4073

BELLISSIMA stanza due finestre, gas, parchetti, affittasi ammobiliata fior. 12. Indirizzo Piccolo. 4035

MAGAZZINO subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4057

INGRESSO libero, affittasi stanza vuota. Via S. Zaccaria 3, secondo. 7229

FAMIGLIA rispettabile affitta eleganti, centriche stanze ammobiliate, pulitissime, salubri, volendo, scelto costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4019

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI scrittoio usato, buono stato. Indirizzo Piccolo. 4037

CERCASI latteria oppure negozietto generi diversi, bene avviato, condizioni a prova, escluso mediatori. Offerte «Lucroso» Piccolo. 4027

CERCANSI diverse botti usate, legno duro, da 15-30 ettolitri nonchè pippe cocco, grandi. Indirizzo Piccolo. 9999

PER corone 200, cassa pronta, cercasi pianino buona voce. Offerte sub «Pianino» Piccolo. 7187

TARME compransi. Offerte sub «Tarme» al Piccolo. 3990

UNIFORMI usate di ufficiali attivi e di riserva, di volontari nonchè vestiti usati, bordure d'oro, argento, acquisto ai massimi prezzi. Wilhelm Haut, posta restante, Trieste. 4015

COMPREREI due belle, grandi perle. Offerte con prezzo «Perle» Piccolo. 7218

CERCO una bilancia grande ed una piccola, per Punto franco. Offerte sotto «Bilancia» al Piccolo. 4080

ACQUISTANSI stufa a gas senza camino, e pelliccia corta (sacchettone). Offerte indicando il prezzo sub «Stufa» al Piccolo. 4042

VENDONSI diversi mobili usati. Via Sorgente 2, pianoterra. 3831

VENDESI piuma a soldi 80 al chilogramma. Tappezziere. Farneto N. 42. 3892

VENDESI cane caccia da fermo, giovane, grande, intelligente, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3955

VENDONSI quattro buoi giovani, da tiro. Rivolgersi via Rossetti 8, primo piano, scrittoio. 6948

VENDESI bicicletta nuova, da corsa, fiorini 80. Farneto 17, I, sinistra. 4039

VENDESI fondo per villino a Roiano, tese 74. Indirizzo Piccolo. 4031

VENDESI negozio frutta, erbaggi birra, vino, generi manifatture, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4044

VENDESI causa immediata partenza, magazzino generi diversi. Offerte «Senigaglia» Piccolo. 4020

VENDONSI splendido bagno grande, tre pezze tela. Via Acquedotto 93, III. 4013

VENDESI paletot nuovo, colore oscuro. S. Michele 17, porta 14. 4010

VENDONSI: materasso lana nuovo, materasso crine, due suste doppiamente imbottite, bene lavorate, letto moderno completo, sgabello, armadio, quadri, elegante vetrina da cucina. Foscolo 26, primo. 7225

VENDONSI prontamente letti, suste, moderni, fior. 44; divano-letto 20, armadio 18, vetrinetta cucina 9, sgabello 9. Indirizzo Piccolo. 4076

VENDESI casa nuova costruzione, buona rendita, saldo 13%. Offerte «Preme» Piccolo. 4050

VENDONSI decimali, serrature, puntine, altre ferramenta acquistate incanti. Indirizzo Piccolo. 4064

VENDONSI un banco, una scansia e una vetrina da negozio, a S. Giacomo, via S. Marco 14, salumeria. 7207

VENDESI paletot greve per signora, buonissimo stato. Stadion 4, porta 11. 7206

VENDONSI o affittansi trattorie, osterie, in diversi punti città o territorio. Caffè Fabris, Kremser C.o. 7209

VENDESI macchina fotografica 9 per 12, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4089

VENDONSI bella credenza, trumeau marmo, tavolo, sei sedie, tutto fior. 60. Indirizzo al Piccolo. 4087

VENDONSI prontamente bella e forte cavalla nonchè brougham, vittorietta, fornimenti, livree. Indirizzo al Piccolo. 4005

DUE letti completi di ferro, vendonsi. Signora che voleva stessi comprare Agosto, pregata ripassare. Indirizzo Piccolo. 4030

FRANCOBOLLI ricchissima collezione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4011

GRAMMOFONO grande, da concerto, 12 scelti dischi, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4009

GRANDE tavolo scrittoio, due metri lungo, con cassettino, vendesi occasione fior. 4. Indirizzo Piccolo. 4034

MUSICA vecchia da vendere. Offerte sub «Strenna musicale» al Piccolo. 4025

ANELLO con splendido brillante, vendesi fior. 145; altro 72. Indirizzo Piccolo. 4055

CASA da vendere, Barcola, adatterebbesi costruzione villa, 4000 corone possono restare intavolate. Indirizzo Piccolo. 4059

VENDO pellegrina signora «Cisam» rasato, altri vestiti, tappeto camera. Indirizzo Piccolo. 3987

VENDO due cappotti uomo quasi nuovi, vestiti completi in buonissimo stato e diversi paia calzoni. Due cappotti signora moderni, ed altri cappottini. Diversi vestiti signora, due bellissime stole nere, quattro tappeti pavimento e bellissimo pianino nero. Scorzeria 1, terzo. 7230

FRIULI vendesi bella casa, quartieri affittati, centrica posizione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5568

NEGOZIO olio, aceto, sapone, avviatissimo, con estesa clientela e rendita sicura, posizione centrica, vendesi causa altro lavoro. Indirizzo Piccolo. 9425

BICICLETTA Styria, nuova, vendesi fior. 55. Via Nuova 22, portinaio. 7228

BARBINO nero, 8 mesi, prezzo mite vendesi. Via Margherita 13. 4063

SPARHERD comodo, ottima occasione, vendesi. Rivolgersi deposito vini, Scorzeria 7. 4091

ORECCHINI di lusso di splendidi brillanti, vendonsi occasione per soli fior. 650. Indirizzo Piccolo. 4056

OCCASIONE. Cassaforte Wertheim, numero cinque, corazzata, garantita contro ogni effrazione, tre paia chiavi doppie, contadanari con marmo, scrittoio, portaombrelle; visitare qualunque ora. Chiozza quaranta. 7236

OCCASIONE. Splendida macchina cucire Singer, con apparati, acquistata incanto, quasi nuova, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 7237

PORTOROSE. Campagna con casa nuova, quattro locali, vicinanza Stabilimento, vendesi prontamente fior. 4000. Scrivere casella postale N. 10, Pirano. 4097

PIANOFORTE a coda, vendesi. Piazzetta S. Lucia N. 1, primo piano, sinistra. 4082

PIANOFORTE corto, ottimo stato, senza guasti, cercasi. Offerte «Pianoforte» Piccolo. 7197

CAUSA partenza vendonsi fornimento salotto, portavasi, specchio fantasia, prezzo bassissimo. Maurizio 14, terzo, destra. 4063

CASSAFORTE buono stato, vendesi. Indirizzo: Agenzia internazionale di viaggi, Hotel de la Ville. 9407

OCCASIONE, bicicletta costo 130, vendo fior. 50. V. S. Servolo 7. Negozio. 3893

FALEGNAME vende prezzo occasione, stanze letto opache. Via del Monte. 4092

OSTERIA avviata, posizione eccellente, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4014

OCCASIONE. Vendesi letto con susta e materasso nuovissimo, prezzo bassissimo. Via Conti 24, porta 26. 4008

MACCHINA Singer ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Farneto 31, primo. 4002

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane «mops» bastardo, con collana metallo e piastra. Indirizzo Piccolo. 4051

TRATTANDOSI cara memoria, prego persona che trovò cordoncino oro, restituirlo o se venduto od impegnato mandarmi scontrino o indicazione compratore verso compenso 20 corone, massima segretezza. Servirsi posta o fido servo piazza. Indirizzo al Piccolo. 4061

GUARDACACCIA smarrì ieri dalla Posta alla Ferrovia portafoglio con documenti e 60 corone. Trattandosi di povera persona, si farà opera pietosa portarlo al Piccolo, dove si riceverà mancia. 4095

DIVERSI

GIOVANE signorina decaduta, desiderosa continuare gli studi in un conservatorio, desidera conoscere ricco signore o signora per aiutarla munificamente a compiere gli studi. Gentili offerte sub «Genio» Piccolo. 7239

CARLO ritira lettera. Fanny. 7202

CICALA. La lingua batte ove il dente duole. 7085

NUCI. Altrochè Giuggiole ci vogliono??? Obliato. 7085

NUCCI. La conferenza mi piaceva, e a Lei? Saluti E. 7224

ONDA. Vi prego calmatevi; impossibile quello che bramate. 4072

DIVA Ch. Giovedì vorrei consegnarti lettera 12½ C. 47. 4096

LA facilità con la quale prometti trova riscontro soltanto nella celerità con la quale dimentichi. Due volte avrei potuto avere notizie da te. Perchè non hai voluto? Gute Nacht. 7215

VEDOVA simpatica, educazione fine, quartiere pronto, piccola dote, contrarrebbe matrimonio signore eguale educazione, posizione buona. Offerte «Educata» fermo centrale. Anonime cestinate. 7220

PIEMONTE. Lasciati intuire quanto bramerei dirti. Abbi costante fiducia. Lessi ultimo, traendone conforto. 4085

NINZA. Sinceri ringraziamenti per la tua cara lettera. Anche io mi ricordo di quel felice giorno. Scrivi indirizzo prossima volta sola. Tue lettere mi fanno così felice, che devo sempre pensare a Te. Küsse! 4041

S di G. B. firmatario lettera pregato gentilmente schiarire fatti indizzando a E. P. 4068

IN prima intavolazione casa e campagna territorio, valore reale cor. 20 mila, cercansi cor. 8000, 7% interessi semestrali anticipati, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4028

MANCIA a chi indica ladro cane caccia giallo. 3858

NEGOZIANTE **protocollato, gode grande fiducia piazza e fuori, con filiali piazze dell'interno, bravo lavoratore, conosce ottimamente partita, cerca socio capitalista bravo lavoro scrittoio e cassa, guadagno sicuro senza rischio; scrivere «Serietà 31» Piccolo.** 4017

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache. 10562

MANTELLI da signora e fanciulle, grande ribasso. Jess. Barriera 15. 7211

PALETONCINI cor. 10; mantelli cor. 15; gonne stoffa cor. 5. Jess, Barriera 15. 7211

ASSUMONSI ordinazioni cappellini qualsiasi forma. Barriera 26, entrata Scorzeria 1. 3988

ESPOSIZIONE mobili Giorgio Dalla Torre, Bachi tredici, trovasi ricco assortimento mobili propria fabbricazione, qualunque stile, colore, legname, secession; visitare quattro grandi magazzini, qualunque ora, per accertarsi. Esposizione mobili Bachi tredici. Giorgio Dalla Torre. 7237

20 fiorini costo finissimo, pranzo, cena. Via Nuova 27, porta 4. 4083

UNICO deposito mobili Trieste, proprio lavoratorio, ove trovasi qualunque mobile fino e semplice, pronta cassa, come pure buone condizioni, senza nessuno aumento. Giorgio Dalla Torre, Chiozza quaranta. 7236

TRATTORI, osti, occasione favorevole feste Natale, Capodanno, Carnevale, divertimento propri locali, rivolgansi per acquisto orchestrioni rinomati presso Nobile, Scorzeria 7. 4091

SARTA di bianco cerca lavoro in casa o fuori. Via dei Leo 9, II. 3995

SALA Torrente 20. Oggi S. Nicolò lezione ballo ore 8, mezzanotte regali tutte le signorine. Giulio Modugno. 3991

SARTA prende lavoro casa anche a giornata. Bosco 14, IV, destra. 4000

SARTA di vestiti inglesi, reduce Vienna, praticissima qualunque confezione, prezzi discreti, raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 4084

SARTA accetterebbe lavoro in casa, prezzi miti. Scrivere «Eleonora 4» posta Barriera. 4016

ORFANA cerca vitto, alloggio, presso piccola famiglia, pressi Politeama. Offerte «Orfana» al Piccolo. 7198

PIANINI vendita rate, noleggio, prezzi convenientissimi. Via Fontanone 30, porta 9. 7189

32 soldi vino Istria nuovo, primissima qualità. Acque 20, angolo Farneto. 7117

SCUOLA danze moderne. Sabato prossimo grande serata Drammatica-Danza. Invito tutti frequentatori prelevare sedie giornalmente Torrente 12, D'Aquino. 3821

SUFFRAGIO universale, cartoline attualità, in vendita ovunque. Deposito G. Levi, Cavana 3. 3786

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche, vendita e noleggio. Chiozza 8, II. 3263

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.

ARTICOLI igienici 3 campioni cor. 1, dozzina 3, 4, 6, 8, 10, 12, spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste Corso 4, Gorizia Corso Verdi 45. 3763

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl. Trieste, piazza Borsa 3. 9402

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 7240

BANCA E CAMBIO VALUTE
Giuseppe Bolaffio - Trieste

TELEFONO N. 259

La sezione Banco-Giro istituita da poco tempo, funziona già con soddisfazione generale, giacchè per ogni Commerciante, Società ed Azienda è l'economia di tempo uno dei principali fautori del regolare andamento degli affari.

Grandi vantaggi ritraggono i Correntisti dall'avere il loro Conto Corrente presso una Banca che, pur offrendo tutte le migliori garanzie, vada esente dall'inevitabile burocrazia delle Banche per Azioni.

La ***Banca Giuseppe Bolaffio*** essendo una Banca privata, diretta e sorvegliata dai proprietari stessi, va esente da tale inconveniente e perciò tanto gl'incassi che i pagamenti sono effettuati con la minor perdita di tempo da parte degli incaricati dei Correntisti.

Banco-Giro.

Accetta versamenti in Banco-Giro al 4% con prelevazioni a vista verso chèques sino a Cor. 100.000 e per somme maggiori con un'ora di preavviso.

Piccoli importi dalle 7 ant. alle 8 pom.

Conti Correnti.

Accetta versamenti di qualunque importo con prelevazioni a vista ed a scadenza fissa abbuonando l'interesse annuo

per Banconote	per Napoleoni
dal 4% al 4½%	dal 2% al 2½%

a seconda del termine di scadenza.

I Signori Correntisti godono tutte le facilitazioni possibili in tutti i rami di attività della Banca e precisamente l'incasso di coupons, titoli estratti, conti di piazza, canoni di società, premi di sicurtà e pagamenti di noli, polizze di carico, premi di sicurtà, tasse di finanza, tasse industriali, tasse rendita, tasse rendita personale.

Assume:

Assicurazioni di qualsiasi prestito con lotteria o senza, contro la perdita derivante dall'estrazione col rimborso.
Verificazione di qualsiasi prestito con o senza lotteria in tutte le estrazioni passate e future.
Cartelle di Lotteria Austriache, Ungheresi ed estere permesse nella Monarchia, compera e vende ai migliori prezzi di giornata.
Azioni di Stabilimenti Industriali, Ferrovie, Banche, Ferriere, Acciaierie ecc. ecc., compera e vende. Fornisce tutte le indicazioni possibili e dà relazione sugli ultimi bilanci.
Rendite e Carte d'impiego compera e vende essendo sempre ben provvista di quelle più sicure e più convenienti.
Sovvenzioni sopra carte di valore ad interessi vantaggiosi.
Rate: Vende Biglietti Lotteria e qualsiasi altra carta di impiego con rate settimanali e mensili a modico interesse.
Promesse su tutti i biglietti di lotteria permessi nella Monarchia.
Depositi in custodia a modiche condizioni.
Amministrazione per conto dei propri Correntisti di tutti i valori da loro depositati a questo scopo, con esatta revisione di tutte le estrazioni, ammortizzazioni ed eventuali vincite, reimpiego dei capitali risultanti dalle ammortizzazioni, consigliando i clienti per eventuali impieghi o permute.
Giornale d'estrazioni „La Fortuna", portante tutte le estrazioni di cartelle di lotteria, azioni, lettere di pegno, priorità estere e nazionali. Informazioni su qualsiasi valore, bilanci, congressi generali, sedute ecc.
Informazioni di credito su Privati, Banche, Stabilimenti ecc.
Vaglia per l'Italia.
Chèques per tutte le città del **mondo**, purchè sieno fornite di una casa Bancaria.
Stabili in città: assume l'amministrazione di stabili in città, con speciale economia per i proprietari, avendone già altri in propria amministrazione.

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio è assicurata presso le **Assicurazioni Generali** contro il furto per iscasso.

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio fondata nel **1866**, conta **39** anni di onorata esistenza.

Pillole Pserhofer

genuine soltanto se con la scritta in rosso „J. Pserhofer."

Dall'epoca dell'imperatore Giuseppe, quindi da oltre 120 anni, conosciuto per il più **antico purgante casalino, senza causare dolori** e da molti medici caldamente raccomandato in tutti i casi di

cattiva digestione e stitichezza.

1 scatoletta con 15 pillole . . . . 42 cent.
1 rotolo di 6 scatolette . . . . . Cor. 2.10

Inviando l'importo anticipatamente, il prezzo, compresa la spedizione franco di porto è per:

1 rotolo . .	Cor. 2.60	4 rotoli . .	Cor. 8.90
2 rotoli . .	» 4.70	5 rotoli . .	» 10.50
3 rotoli . .	» 6.80	10 rotoli . .	» 18.50

Preparansi unicamente nella

Farmacia J. Pserhofer

Vienna, I., Singerstrasse N. 15.

PER BAMBINI DEBOLI E CONVALESCENTI

Usato da oltre 50 anni con ottimi risultati

L'Olio di Fegato di Merluzzo
„SERRAVALLO"

Marchio di fabbrica
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

purissimo, preparato a freddo, con fegati freschi e scelti.
semplice e jodoferrato

Il migliore tra i ricostituenti perchè il più semplice e naturale

Indicatissimo nell'**anemia, rachitismo, indurimenti glandulari, tossi ostinate** ecc. Ottimo rimedio **per ristorare la nutrizione** nei bambini e adulti.

Vendesi nella Farmacia Serravallo, Trieste